



**INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING**

BILANCIO 2007

Assemblea del 4/4/2008

Relazione e Bilancio dell'esercizio 2007

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Sede Sociale Piazza Belgioioso, 1 20121 Milano - Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 52.000.000
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 00460870348 - Partita IVA
06075800158 - Codice ABI 3239.1 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo
Nazionale di Garanzia - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5554 - Socio Unico, Direzione e
Coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei
Gruppi Bancari.

Ringraziamenti

Anche nel 2007 la Banca ha ottenuto risultati molto positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un difficile contesto di mercato. Ciò è stato possibile grazie all'impegno profuso da parte di tutti i colleghi di Rete e di Direzione e che si è tradotto nel conseguimento di importanti risultati sia sul piano commerciale che di livello di servizio alla Clientela.

Un ringraziamento particolare, per il prezioso supporto, è rivolto alle Filiali Retail e Imprese ed ai Capi Area della Divisione Banca dei Territori.

Da ricordare, infine, la positiva collaborazione avviata con la Divisione Corporate.

Rete Commerciale

FILIALI (*)

ALESSANDRIA	Corso Cento Cannoni, 25
ANCONA	Viale della Vittoria, 42
BARI	Piazza Luigi di Savoia, 16
BELLUNO	Piazza Emanuele Filiberto II, 11
BERGAMO	Piazza Matteotti, 29
BIELLA	Via Italia, 17/C
BOLOGNA	Via dei Mille, 19
BRESCIA	Via IV Novembre, 3
CAGLIARI	Viale Bonaria c/o palazzo Cis
CATANIA	Viale Regina Margherita, 39
COMO	Via Rubini, 6 - Scala C
COSENZA	Via Piave 34 - Scala A
CREMONA	Vicolo Valverde, 4 ang. Corso Matteotti
CUNEO	Via Emanuele Filiberto, 2
FIRENZE	Via De' Rondinelli, 10
FERRARA	Via Correggiari, 1
GENOVA	Via XXV Aprile, 10
IMPERIA	Via delle Repubblica, 3
LECCE	Via Zanardelli, 99
LECCO	Piazza Giuseppe Mazzini, 13
LEGNANO	Corso Italia, 54
LUCCA	Piazza del Giglio, 3
MANTOVA	Via Bellalancia 8
MESTRE	Via A. Lazzari, 3/5
MILANO	Piazza Belgioioso, 1
MILANO	Corso di Porta Romana, 122
MILANO	Foro Buonaparte, 24
MILANO	Piazza Borromeo, 12
MILANO	Via Borgonuovo, 2
MILANO	Via Vittorio Veneto, 22
MODENA	Via Universita' 39
MONZA	Piazza San Paolo, 1 ang. Piazza Carducci
NAPOLI	Via Toledo, 185
NOVARA	Corso Cavour 18
PADOVA	Riviera Mugnai, 8
PALERMO	Piazza Castelnuovo, 26/B
PARMA	Via Farini, 1
PAVIA	Via Varese, 3
PERUGIA	Via Bonazzi, 9
PESCARA	Via Fiume, 15
PRATO	Viale della Repubblica, 239/A

RAVENNA	Via G. Rasponi, 2
ROMA	Via Condotti, 11
ROMA	Via del Corso, 226
ROMA	Piazza Guglielmo Marconi, 25/A
SALERNO	Corso Garibaldi, 215
SESTO S. GIOVANNI	Via Marelli, 165
TORINO	Via Alfieri, 6
TRENTO	Via Mancini, 67
TREVISO	Via Indipendenza, 16 ang. Via Martiri della Libertà', 7
TRIESTE	Via Dante, 5
UDINE	Via Stringher 1
VARESE	Via Bernascone, 3
VENEZIA	Calle Del Squero S. Marco 2184
VERBANIA	Via Scavini 2 ang. Corso Cobianchi
VERONA	Vicolo Pietrone, 1 B ang. Stradone Porta Palio
VICENZA	Contra' del Monte, 11
LA SPEZIA (distaccamento di Genova)	Via Galilei, 2 ang. Via Chiodo, 115
ALBA (distaccamento di Cuneo)	P.zza Savona, 2
BUSTO ARSIZIO (distaccamento di Varese)	C.so XX Settembre 1/A
RIMINI (distaccamento di Ravenna)	P.zza Ferrari, 7
SONDRIO (distaccamento di Lecco)	Via Piazzini, 4
IVREA (distaccamento di Torino)	Corso Nigra, 21
BASSANO DEL GRAPPA (distaccamento di Vicenza)	P.zza della Libertà, 17
LODI (distaccamento di Pavia)	Via Garibaldi, 23
CASERTA (distaccamento di Salerno)	C.so Trieste, 116
CONEGLIANO VENETO (distaccamento di Treviso)	Via Carlo Rosselli, 10
PORDENONE (distaccamento di Udine)	Viale Trento, 42

UFFICI DI PROMOTORI FINANZIARI

GENOVA	Via Fieschi, 3
PARMA	Strada della Repubblica, 58
SALO'	Piazzetta Sant'Antonio, 2
BARI	Corso Vittorio Emanuele, 48

(*) In merito alla dinamica (apertura, chiusura, trasferimenti o altro) della rete delle filiali si rinvia al paragrafo "Dimensione Organizzativa".

Sommario

Cariche Sociali	6
Dati di sintesi e indici di bilancio	7
Relazione sull'andamento della gestione	10
Proposte all'Assemblea	44
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	46
Relazione della Società di Revisione	50
Prospetti contabili	52
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	
- Rendiconto Finanziario	
Nota integrativa	59
- Parte A: Politiche contabili	60
- Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	78
- Parte C: Informazioni sul conto economico	127
- Parte D: Informativa di settore	156
- Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	158
- Parte F: Informazioni sul patrimonio	201
- Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	204
- Parte H: Operazioni con parti correlate	206
- Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	210
Allegati di Bilancio	212
- Prospetti contabili dell'ultimo Bilancio approvato della Capogruppo	
- Compensi della Società di Revisione	

Cariche sociali ^(°)

Consiglio di amministrazione

Presidente	Giampio BRACCHI
Amministratore Delegato	Paolo MOLESINI
Consiglieri	Gesualdo PIANCIAMORE Pietro MODIANO Paolo BIGHIGNOLI Franco CERUTI (*) Giuseppe FELIZIANI (*) Franco GALLIA (*) Antonio NUCCI (*) Rinaldo PANZARINI (*) Carlo RICORDI (*) Marina TABACCO (*)

(*) nominato con decorrenza 25 giugno 2007

Direzione Generale

Direttore Generale	Paolo MOLESINI
Condirettore Generale Vicario	Saverio PERISSINOTTO

Collegio Sindacale

Presidente	Gianluca PONZELLINI
Sindaci Effettivi	Paolo GIOLLA Luigi PELLINI

Società di Revisione	RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.
-----------------------------	------------------------------

(°) Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono giunti a scadenza, per compiuto mandato, con l'assemblea ordinaria dell'11 aprile 2007. In tale occasione sono state deliberate le nomine del nuovo Consiglio di Amministrazione, determinandone in cinque il numero dei componenti, e del nuovo Collegio Sindacale. Successivamente, con Assemblea Ordinaria del 25 giugno 2007, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stato portato a 12. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette pertanto quella in essere alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

Dati di sintesi e indici di bilancio

Dati di sintesi ^(°)

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Dati Economici:				
Interessi netti	32.976	25.016	7.960	31,8
Commissioni nette	166.677	157.945	8.732	5,5
Risultato dell'attività di negoziazione	6.533	1.229	5.303	431,3
Altri proventi (oneri) di gestione	(3.867)	(616)	3.251	527,9
Proventi operativi netti	202.318	183.574	18.744	10,2
Oneri operativi	(94.449)	(90.431)	4.019	4,4
Risultato della gestione operativa	107.869	93.144	14.726	15,8
Rettifiche di valore nette su crediti	(1)	166	-167	100,7
Risultato netto	57.291	54.137	3.154	5,8

Voci di bilancio	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Dati Patrimoniali:				
Finanziamenti a clientela	273.589	284.649	-11.060	-3,9
Attività finanziarie di negoziazione nette	274.370	367.501	-93.131	-25,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.700	3.000	1.700	56,7
Attività immobilizzate	591	349	242	69,2
Crediti verso banche netti	1.998.550	1.449.354	549.196	37,9
Totale attività nette	2.608.911	2.160.839	448.072	20,7
Raccolta da clientela	2.337.365	1.879.273	458.092	24,4
Raccolta indiretta da clientela	32.797.447	33.049.894	-252.447	-0,8
di cui gestita ^(**)	17.209.408	19.209.917	-2.000.509	-10,4
Patrimonio netto	156.212	117.192	39.019	33,3
Struttura operativa:				
Numero dei dipendenti ^(***)	685	665	20	3,0
Numero degli sportelli bancari	68	66	2	3,0

^(°) Dati riferiti agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati.

^(**) Dato comprensivo di G.P.M. proprie e di terzi, OICR di terzi in amministrato, riserve tecniche assicurative.

^(***) Dato comprensivo del numero del personale distaccato passivo, al netto di quello attivo.

Indici di bilancio

Indici	31/12/2007	31/12/2006
Indici di bilancio (%)		
Finanziamenti a clientela / Totale attività nette	10,5	13,2
Attività immobilizzate (a) / Totale attività nette	0,0	0,0
Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette	89,6	87,0
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	52,5	58,1
Indici di redditività (%)		
Interessi netti / Proventi operativi netti	16,3	13,6
Commissioni nette / Proventi operativi netti	82,4	86,0
Oneri operativi / Proventi operativi netti (C/I Ratio)	46,7	49,3
Utile netto / Totale attività nette medie	2,4	3,3
Proventi operativi netti / Massa amministrata media	0,58	0,57
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) (b)	54,7	74,7
Utile netto rettificato / Patrimonio netto medio rettif. (ROE rettif.) (c)	56,9	77,4
Risultato corrente al lordo delle imposte / Attività di rischio ponderate (d)	20,1	18,6
Indici di rischiosità (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0	0
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	0	0
Coefficienti patrimoniali (%)		
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	22,2	18,9
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	22,6	19,1
Attività di rischio ponderate (milioni di Euro)	529	501
Utile base per azione (EPS) (e) – Euro	4,4	4,2

(a) Le attività immobilizzate comprendono - ove presenti - le attività finanziarie detenute sino a scadenza, le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali.

(b) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(c) Utile netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita) e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(d) Totale delle attività di rischio ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato.

(e) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

Relazione sull'andamento della gestione

Signori Azionisti,

la presente relazione redatta dagli amministratori come richiesto dalla normativa, illustra la situazione di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (già “Banca Intesa Private Banking S.p.A.”¹) e l’andamento della gestione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Sono altresì illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all’esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Nella presente relazione vengono fornite, ove presenti e ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Circolare Banca d’Italia n.° 262 del 22 dicembre 2005 e dal Codice Civile all’art. 2428 come modificato dal d.lgs 17 gennaio 2003, n°6 e s.s. (modifiche tra cui e per ultime quelle imposte dal D.lgs. 195/2007), le informazioni circa:

- a) l’evoluzione prevedibile della gestione;
- b) le attività di ricerca e di sviluppo;
- c) il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell’impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell’esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi; la presente disposizione si applica anche alle azioni o quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- d) i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;
- e) il progetto di destinazione dell’utile d’esercizio;
- f) gli indicatori fondamentali dell’operatività dell’impresa nonché informazioni attinenti all’ambiente e al personale;
- g) eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa (parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”) sugli obiettivi e sulle politiche dell’impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari);

¹ Il cambiamento di denominazione – conseguente alla fusione tra Banca Intesa SpA e Sanpaolo IMI SpA – è avvenuto con decorrenza 23 luglio 2007.

- h) i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.

Risultati economici e commerciali

Al 31 dicembre 2007, Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (nel prosieguo indicata anche come “ISPB” o “la Banca”) ha ottenuto risultati economici positivi e in ulteriore crescita rispetto a quelli del precedente esercizio.

Tali risultati sono da attribuirsi innanzitutto alla positiva evoluzione della **Massa amministrata**, come illustrato dalla seguente tabella. Il confronto fra i dati medi 2007 e 2006 evidenzia la crescita degli “Assets Under Management” pari a +12,2%.

(miliardi di Euro)

EVOLUZIONE A.U.M.	31.12.06	31.03.07	30.06.07	30.09.07	31.12.07	Var. da inizio anno		Media 2006	Media 2007	Variaz. a/a	
						assol.	%			assol.	%
Raccolta diretta clientela	1,9	1,7	2,0	2,7	2,4	0,5	27,7	1,4	2,1	0,8	56,9
Raccolta indiretta clientela	33,0	33,7	34,6	32,9	32,8	-0,2	-0,6	30,3	33,4	3,1	10,2
Totale	34,9	35,4	36,6	35,6	35,2	0,3	0,9	31,7	35,5	3,9	12,2

Più contenuta risulta essere la dinamica tra dato iniziale e finale del 2007 (+0,9%), in conseguenza della flessione dei mercati finanziari avvenuta nel secondo semestre dello scorso esercizio, che ha in gran parte compensato la crescita delle masse rilevata nella prima parte dell’anno.

In aumento anche il **numero dei Clienti**, con un incremento di 443 unità, di cui 297 con masse superiori a 50 mila euro.

EVOLUZIONE NR. CLIENTI (*)	31.12.06	31.03.07	30.06.07	30.09.07	31.12.07	Var. da inizio anno	
						assol.	%
Clienti con AUC > 50.000€	19.610	19.839	19.891	19.815	19.907	297	1,5
Clienti con AUC < 50.000€	3.656	3.703	3.730	3.761	3.802	146	4,0
Totale Clienti	23.266	23.542	23.621	23.576	23.709	443	1,9

(*) Numero di NDG primari, con masse patrimoniali presso ISPB.

Tali dinamiche hanno determinato la positiva evoluzione dei **Proventi operativi netti**, in crescita del 10,2% rispetto all’esercizio precedente. Dato che gli **Oneri operativi** sono cresciuti ad un tasso più contenuto dei proventi (+4,4%), il **Risultato della gestione operativa** ha registrato un incremento ancor più significativo (+15,8%).

L'incremento del **Risultato netto** presenta tuttavia una crescita più contenuta (+5,8%), in conseguenza principalmente degli oneri di integrazione sostenuti nel corso del 2007 per la fusione tra Banca Intesa e SpA e Sanpaolo IMI SpA e dell'impatto straordinario sulle imposte sul reddito derivante dalla riduzione delle aliquote fiscali IRES e IRAP previste dalla Legge 24/12/2007, nr. 244 (Finanziaria 2008), che ha generato effetti economici e patrimoniali anche nel presente esercizio come meglio specificato nel seguito.

Dimensione organizzativa

Dalla seguente tabella, che riporta i dati relativi all'evoluzione dell'organico, si rileva l'aumento di 20 unità da inizio anno (+3%), a fronte di un ulteriore calo del personale distaccato dalla Capogruppo.

EVOLUZIONE ORGANICO	31.12.06	31.03.07	30.06.07	30.09.07	31.12.07	Var. da inizio anno		Media 2006	Media 2007	Variaz. a/a	
						assol.	%			assol.	%
Dipendenti ISPB	640	666	662	666	678	38	5,9%	404	662	258	63,8%
Distaccati da società del Gruppo	27	15	14	9	13	-14	-51,9%	238	16	-223	-93,5%
Distaccati a società del Gruppo	-2	-2	-2	-3	-6	-4	200%	-2	-3	-1	87,5%
Totale organico	665	679	674	672	685	20	3,0%	641	675	34	5,3%

Il confronto fra dati medi 2007 e 2006 evidenzia una dinamica più significativa, pari a +34 unità (+5%).

ISPB opera anche attraverso **promotori con contratto di agenzia**, in numero di 5 al 31/12/2007 (erano 6 al 31/12/2006).

In seguito alla fusione per incorporazione di **Sanpaolo IMI** in Banca Intesa avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2007, è in via di realizzazione l'integrazione delle rispettive strutture dedicate al business private. In considerazione del complessivo piano **di integrazione dei sistemi informativi** ex-Intesa ed ex-Sanpaolo avviato a livello di Gruppo, non sarà tuttavia possibile procedere all'effettiva integrazione della rete Private di Intesa Sanpaolo con quella di

Intesa Sanpaolo Private Banking prima di gennaio 2009. Sino a quella data le due reti avranno governo commerciale unitario, ma continueranno ad appartenere ad entità giuridiche distinte.

La **Direzione Private Banking** è la funzione che assicura all'interno della Divisione Banca dei Territori il governo unitario della rete Private di Intesa Sanpaolo con quella di Intesa Sanpaolo Private Banking. Nell'ambito di tale Direzione, sono già state avviate le iniziative opportune per procedere alla **razionalizzazione ed omogeneizzazione delle due reti**, relativamente alle principali leve gestionali:

- ❖ gamma di prodotti e servizi;
- ❖ processi commerciali, con particolare riferimento alla presentazione di Clientela dalla rete Retail ed Imprese della Banca dei Territori (c.d. "sinergie");
- ❖ sistemi di reporting, budgeting ed incentivazione;
- ❖ formazione e comunicazione;
- ❖ attività internazionale e fiduciarie;
- ❖ interventi di riorganizzazione della rete, in vista di una complessiva razionalizzazione degli sportelli.

Sono stati, inoltre, nominati i **Responsabili di Area Private**, per l'efficace presidio commerciale delle 13 aree geografiche omogenee in cui è stata suddivisa la Rete, dove ciascuna area è composta da filiali Private ex-Intesa ed ex-Sanpaolo.

Terminato l'iter autorizzativo per il **cambio di denominazione sociale**, Banca Intesa Private Banking S.p.A. ha assunto la nuova denominazione di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con decorrenza 23 luglio 2007. Nel novembre 2007 è stata, infine, adottata la nuova struttura organizzativa delle funzioni centrali della Banca con la costituzione di quattro Aree di Direzione (Coordinamento Commerciale, Prodotti e Servizi, Estero, Governo Operativo).

Per quanto riguarda la **struttura territoriale**, nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti interventi di sviluppo e di razionalizzazione della rete commerciale:

- apertura della Filiale di Pordenone quale distaccamento della Filiale di Udine;
- apertura della Filiale di Conegliano quale distaccamento della Filiale di Treviso;
- trasferimento della Filiale di Cagliari;

- trasferimento delle Filiale distaccata di Rimini sotto la competenza della Filiale di Ravenna (in precedenza sotto la competenza della Filiale di Bologna);
- trasformazione in Filiale di Ferrara (in precedenza distacco della Filiale di Bologna);
- ampliamento della Filiale di Catania;
- la Filiale di Firenze è stata trasferita nella nuova sede;
- nella Filiale di Bologna è stata predisposta la cassa per l'attività di sportello (l'avvio dell'operatività è subordinato ad autorizzazione);
- trasformazione in Filiale di Biella (già distacco della Filiale di Novara);
- trasformazione in distacco di Ivrea (già Filiale);
- ampliamento della Filiale di Mestre.

Al 31/12/2007 la rete degli sportelli di ISPB risulta quindi costituita da 68 unità (57 Filiali e 11 Filiali distaccamenti), oltre a 4 uffici agenti.

Lo scenario macroeconomico

L'andamento dell'economia mondiale nel 2007 ha sostanzialmente rispettato le previsioni di modesto rallentamento formulate nel dicembre 2006, mentre l'evoluzione del sistema finanziario ha evidenziato sviluppi negativi e, in parte, imprevedibili che hanno progressivamente eroso il clima di fiducia degli investitori sulle prospettive economiche.

A partire dal mese di agosto, si è avuto un forte rallentamento dell'attività dei mercati finanziari ed è aumentata la propensione delle istituzioni finanziarie a detenere liquidità a scopi precauzionali. Alcune grandi istituzioni finanziarie mondiali hanno subito pesantissime perdite e si è instaurato un clima di incertezza che ha spinto verso l'alto i tassi interbancari su tutte le principali divise.

La crescita dell'**economia americana** è stata sostenuta per tutto l'anno dai consumi e dal miglioramento della bilancia commerciale, che hanno compensato la crisi del settore edilizio. La variazione media annua del Pil è stata pari al 2,2%; il tasso di disoccupazione è rimasto basso, salendo solo a fine anno al 5%. Segnali più significativi di rallentamento sono emersi a dicembre e potrebbero pesare sull'inizio del 2008. La previsione per l'anno in corso è di una crescita inferiore al 2%. Fino all'esplosione della crisi sul mercato interbancario della liquidità,

la Federal Reserve aveva mantenuto un cauto orientamento restrittivo, motivato dalle pressioni inflazionistiche superiori alle attese. Da settembre ha tagliato i tassi di complessivi 150 punti base, portando l'obiettivo sui federal funds al 3,00%. I mercati scontano nuovi tagli dei tassi ufficiali nel corso del 2008.

L'**economia dell'eurozona** ha mostrato un rallentamento minore rispetto alle previsioni di fine 2006: l'espansione media annua del PIL è attualmente stimata al 2,6%, contro il 2,9% dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta dall'andamento positivo degli investimenti fissi, mentre il cambio forte e il rallentamento della domanda mondiale hanno ridotto il contributo del commercio estero. Prima che esplodessero le turbolenze sul mercato europeo della liquidità, la Banca Centrale Europea aveva innalzato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4% e aveva preannunciato un'ulteriore restrizione delle condizioni monetarie. In seguito, la BCE si è astenuta da nuovi interventi, ma ha anche escluso tagli dei tassi ufficiali come risposta alla crisi finanziaria. Quest'ultima è stata invece fronteggiata con una serie di misure tecniche finalizzate a mantenere i tassi overnight vicini all'obiettivo e a surrogare il mercato interbancario nel rifornire di liquidità le istituzioni finanziarie. Nel 2008 il mercato si attende tassi stabili intorno al 4,0%. La crescita dovrebbe rallentare significativamente, al 2,0%, ma le proiezioni di inflazione per il prossimo biennio lasceranno poco spazio ad un allentamento della politica monetaria.

Le tensioni del sistema finanziario hanno generato un clima di sfiducia sul **mercato interbancario**, che ha visto compromesso il suo ruolo di redistributore della liquidità fornita dalla banca centrale. I differenziali fra i tassi euribor e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento della Banca Centrale Europea sono saliti a livelli impreveduti: l'euribor a 3 mesi ha toccato un massimo del 4,95% il 12 dicembre; il tasso a un mese è salito dal 4,17% ad un massimo del 4,91% il 29 novembre, tornando al 4,20% soltanto a inizio 2008. Le ingenti iniezioni di liquidità adottate dalla BCE hanno condotto a un parziale rientro delle anomalie. Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi annuali il 9 luglio, al 4,68%. I flussi cautelativi associati al progressivo aggravarsi della crisi finanziaria hanno progressivamente abbattuto il livello dei rendimenti fino al 4,09% toccato in settembre. Dopo un temporaneo rimbalzo, i tassi hanno ripreso la discesa fino al minimo di 4,02% di novembre. Il mese di dicembre è stato caratterizzato da un nuovo e transitorio rimbalzo e al 31 dicembre si registrava un incremento di 38 punti base rispetto a fine 2006.

I **mercati valutari** si sono caratterizzati per una diffusa debolezza del dollaro, che ha ceduto terreno su tutti i fronti. Il cambio euro/dollaro si è mantenuto su un trend di crescita fino a conseguire il massimo storico di 1,4966 in novembre; il 31 dicembre è stato rilevato a 1,4589, il

10,5% sopra la quotazione di fine 2006. Il rafforzamento dell'euro ha interessato anche altri cambi bilaterali, come quelli contro franco svizzero, yen e sterlina.

Nell'aggregato, i **mercati azionari** mondiali hanno registrato i massimi in novembre, registrando nel corso del 2007 soltanto due fasi correttive (in aprile e successivamente a luglio-agosto). La performance è stata trainata soprattutto dai mercati emergenti. Il positivo andamento dell'economia ha favorito un generalizzato rialzo dei listini azionari in tali paesi, che nel corso del 2007 sono saliti ben più che sui mercati maturi. A partire da metà novembre, il clima di fiducia ha iniziato a deteriorarsi in modo più marcato, in particolare sulla piazza americana. L'indice S&P500 ha chiuso il 2007 con un modesto rialzo del 3,5%, pur sperimentando una forte disomogeneità a livello settoriale.

L'indice **Mibtel** ha messo a segno nel 2007 una discesa del 7,8%. Principale responsabile di questo risultato negativo è stato il settore finanziario, che nella dimensione italiana ha un peso rilevante nella composizione dell'indice di Borsa.

Il sistema creditizio italiano

Nel 2007 il livello dei **tassi di interesse bancari** è aumentato con gradualità sino a fine estate, per poi registrare un repentino rialzo a partire da settembre, per effetto del repentino innalzamento dei rendimenti monetari. La crisi di fiducia che ha investito il settore creditizio, facendo salire il costo del finanziamento interbancario delle banche europee, ha dato il via, sempre da fine estate, ad una fase di graduale restrizione delle condizioni di accesso al credito, che dovrebbe protrarsi anche nella prima parte di quest'anno. La tendenza al rialzo dei tassi bancari dovrebbe aver toccato un picco tra dicembre e gennaio. Successivamente, nella previsione di neutralità della politica monetaria, ci si attende una normalizzazione, in accordo con la correzione prevista per la parte a breve della curva dei rendimenti.

Grazie alla più accentuata velocità di crescita registrata nel comparto attivo, la **forbice bancaria** tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta si è attestata in media d'anno al 3,16% (+14 centesimi rispetto alla media 2006), raggiungendo, a fine periodo, il 3,25% (+13 centesimi rispetto a fine 2006). Con riguardo ai margini unitari dell'attività di intermediazione,

nel raffronto tra le rilevazioni di inizio e fine anno, il mark-up² a breve termine è sceso dal 2,28 all'1,89%, laddove il margine di contribuzione della raccolta a vista³ (mark-down) dall'iniziale 2,48% si è riportato al 3,18%. Conseguentemente, lo spread a breve termine è risalito al 5,07%, guadagnando 31 punti base rispetto al livello segnato dodici mesi prima.

Nel 2007 la **dinamica del credito** erogato dalle banche italiane si è mantenuta molto vivace, al pari di quanto registrato negli altri paesi dell'area dell'euro. La crescita media annua degli impieghi vivi ha confermato i livelli di crescita del 2006. Tali dinamiche hanno beneficiato del deciso rafforzamento della domanda delle imprese, incoraggiata dal positivo andamento congiunturale. In parallelo, l'evoluzione del credito alle famiglie è stata meno brillante dell'anno precedente, risentendo della bassa crescita del mercato immobiliare e, specie nell'ultima parte dell'anno, del rialzo dei tassi di interesse. La decelerazione del complesso dei prestiti non ha, del resto, arrestato il processo strutturale di crescita dell'indebitamento delle famiglie, caratterizzato da tranquillizzanti margini di sostenibilità, come attesta il rapporto tra debiti e reddito disponibile.

L'evoluzione dell'attività creditizia delle banche si è, infine, accompagnata con il persistere di un elevato **grado di qualità dell'attivo** con Clientela, con un rapporto tra sofferenze ed impieghi rimasto pressoché invariato, anche se, a partire dal mese di maggio, si è registrata un'accelerazione delle sofferenze sui prestiti alle famiglie. In una fase di estrema attenzione per il mercato del credito e per i fondamentali del settore bancario a livello internazionale, questo andamento ha alimentato timori di peggioramento anche in Italia della qualità del credito alle famiglie, riconducibile a difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti al consumo.

L'evoluzione nel corso del 2007 della **provvista bancaria** sull'interno è stata intensa, seppure in leggera decelerazione sull'anno precedente. Il mantenimento di un elevato tasso di sviluppo della raccolta da Clientela ha permesso alle banche italiane, salvo casi sporadici, di attenuare le conseguenze delle difficoltà di reperimento di fondi sul mercato interbancario. Il finanziamento delle banche ha fatto leva principalmente sulle emissioni obbligazionarie, ma anche sulla raccolta in conto corrente. Nell'ultimo scorcio dell'anno la dinamica della raccolta a vista ha accelerato, presumibilmente riflettendo una rinnovata diffidenza dei risparmiatori verso

² Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e l'euribor a 1 mese.

³ Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

investimenti finanziari a più alto profilo di rischio. I pronti contro termine, infine, sono scesi nella seconda parte dell'anno su tassi di espansione tendenziale più moderati di quelli registrati nel primo semestre.

L'elevata avversione al rischio, derivante dai timori di recessione economica e, soprattutto, dall'intonazione negativa dei mercati finanziari, ha penalizzato i prodotti del **risparmio gestito**, in particolare i fondi comuni. Ciò ha influenzato la dinamica della raccolta indiretta delle banche (titoli di terzi in amministrazione e gestione), stagnante per tutto il 2007. In particolare, la componente gestita (gestioni patrimoniali in titoli e in fondi) ha visto il proprio valore ridursi. Nel corso dei mesi si è, in buona sostanza, rafforzata una tendenza alla ricomposizione portafogli dei risparmiatori, che hanno privilegiato i titoli di stato a discapito dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni.

Il mercato del private banking in Italia

Per quanto concerne l'area di operatività propria della Banca, ovvero il mercato del risparmio gestito e più in particolare il "Private Banking", presentiamo di seguito i principali dati e le più importanti tendenze emerse nell'anno appena trascorso.

In base alle stime effettuate dall'Associazione Italiana Private Banking, il 2007 ha visto una crescita del mercato 'Private' di 50 miliardi di Euro circa, pari ad un aumento del 6,1% rispetto al 2006. Circa l'84% di questa crescita è riconducibile ad un aumento degli asset finanziari detenuti da Clienti già Private e per circa il 16% all'ingresso di nuove famiglie Private.

Considerando 500 mila Euro la soglia patrimoniale di accesso al perimetro del Private Banking, in Italia il mercato complessivo potenziale è stimato pari a 870 miliardi di Euro e riguarda circa 728 mila famiglie (Fonte: Associazione Italiana Private Banking - Progetto 'Stima del mercato italiano degli High Net Worth Individual, Anno 2007'). Le regioni più ricche sono la Lombardia e il Lazio dove sono radicati rispettivamente il 25% e il 11% circa della ricchezza Private totale. Di questa ricchezza finanziaria, circa 357 miliardi di Euro sono serviti con strutture aziendali dedicate, sia all'interno delle banche commerciali sia con veicoli specializzati (Fonte: Ricerca 2007 Eurisko Finance). L'offerta si caratterizza sempre più per l'abbassamento della soglia di accesso e l'aumento della quota di mercato delle strutture specializzate, in competizione soprattutto con le banche commerciali.

ISPB ha una soglia di accesso al servizio private di 1 milione di Euro e per questo si confronta con un perimetro di circa 616 miliardi di Euro di ricchezza potenziale totale. Confrontando viceversa gli Assets under Management di ISPB, pari a 35,2 miliardi di Euro a fine 2007, con la ricchezza già servita con modello private – stimata pari a 270 miliardi di Euro – si conferma una quota di mercato del 13% circa.

La strategia di sviluppo di ISPB si delinea lungo due direttrici parallele: ulteriore rafforzamento della rete Italia ed espansione all'estero come punto di riferimento per la Clientela Private delle banche estere del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gamma prodotti

L'offerta commerciale di ISPB è stata rinnovata ed ampliata nel corso del 2007 in tutti i segmenti di mercato.

I prodotti e i servizi vengono proposti al Cliente secondo una **logica complessiva di portafoglio**: dai servizi di base transazionali, quali conto corrente, carte di pagamento, remote banking e custodia e amministrazione titoli, a quelli non strettamente finanziari di consulenza legale, fiscale, immobiliare e d'arte.

La specializzazione commerciale è stata attuata attraverso un attento percorso di segmentazione della Clientela, dei private banker e dei prodotti e servizi offerti. Nell'ambito dei Clienti è stato individuato il cluster dei Top Client per dimensione patrimoniale e complessità dei bisogni. Coerentemente, nell'ambito della Banca è stato costituito un team di Wealth Management e Top Client che si interfaccia con i Private Banker Executive per individuare le migliori soluzioni personalizzate per la Clientela Top.

Il modello di servizio è basato su tre punti ben definiti: 1) controllo del rischio di portafoglio della Clientela; 2) offerta completa di prodotti e servizi finanziari basati sul principio dell'architettura aperta; 3) piattaforma di servizi non finanziari per la Clientela più sofisticata.

Le soluzioni di **asset management** sono realizzate con la consulenza di specialisti nella pianificazione strategica e con il supporto di un software di "Pianificazione Finanziaria Globale" che consente di valutare il rischio di portafoglio dei singoli Clienti e di generare una rendicontazione personalizzata e complessiva della posizione.

Le Gestioni Patrimoniali sono organizzate in due Linee di prodotti: Linee Navigabili e Linee Dinamiche. Le **Navigabili** sono linee standard “a profilo”: articolate in una gamma di linee bilanciate globali (linee Mix), in una di linee dedicate a specifiche categorie di attività finanziarie (linee Pure) e da una terza gamma che prevede l’utilizzo esclusivo di fondi e sicav multibrand (linee Multibrand). Le linee possono poi essere opportunamente combinate tra loro all’interno del medesimo mandato per personalizzare il profilo d’investimento del singolo Cliente. Le **linee Dinamiche** sono dedicate alla Clientela con rilevanti patrimoni in gestione, presentano diversi profili di rischio e sono personalizzate nello stile di gestione e nella composizione del portafoglio. Il modello di servizio attua una strategia di investimento più attiva rispetto ai parametri di riferimento grazie alla relazione diretta fra il Cliente e il gestore di portafoglio. Queste linee distinguono l’offerta di ISPB da quella dei principali concorrenti.

Per quanto riguarda il **risparmio amministrato**, alla tradizionale attività di raccolta ordini, si affianca una consulenza sempre più efficace alla Rete di filiali, con la produzione di rapporti settimanali su titoli, sicav e cambi e con il servizio di assessment di portafoglio dedicato ai Clienti con elevati patrimoni. Tale attività comporta un’analisi puntuale degli asset di portafoglio e un ventaglio di proposte di investimento e disinvestimento per la costruzione del portafoglio ottimale, dato il profilo rischio/rendimento del Cliente.

Nell’ottica di garantire un’architettura aperta, i Clienti di ISPB hanno la possibilità di investire in sicav e fondi di una pluralità di case terze. La disponibilità di **un’offerta multimanager** costituisce un’opportunità per la Banca che, allineandosi alla “best practice” del settore in Italia e in Europa, consolida ulteriormente il rapporto fiduciario e di indipendenza nella consulenza al Cliente. Nel corso del 2007 ISPB ha ulteriormente ampliato gli accordi con asset manager terzi per arricchire l’offerta in termini di asset class, livello di rischio, stile di investimento, settore e area geografica. Attualmente la Banca distribuisce sicav gestite da quattordici asset manager internazionali.

L’offerta prevede anche prodotti di investimento meno correlati con le tradizionali asset class come i **fondi hedge** di CAAI PG, Eurizon A.I. (nuova denominazione di CAAM AI) ed Eurizon Alternative Investments.

Nell’ambito del **private equity** è stato stretto un accordo per il collocamento di quote del fondo di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati ‘IDeA Fund of Funds’.

In campo assicurativo l’offerta si realizza principalmente in polizze vita a contenuto finanziario che uniscono i vantaggi legali e fiscali dei prodotti assicurativi con quelli della

partecipazione ai risultati di una gestione patrimoniale separata o di fondi interni il cui rischio finanziario è a carico del Cliente: strumenti di investimento flessibili e sicuri che rispondono all'esigenza di salvaguardia del capitale e al contempo di diversificazione degli investimenti. Nel 2007 la gamma di offerta è stata estesa: una nuova unit linked che offre una prestazione annuale ricorrente determinata sulla base dei proventi distribuiti dal fondo interno e ottimizza la redditività dell'investimento con obiettivi di ritorno assoluto. Si sono poi aggiunte due nuove linee di investimento all'interno di una unit già esistente, con un profilo maggiormente esposto sull'azionario e una strategia Total Return. Nel corso del 2007 ISPB ha proseguito la commercializzazione dei **prodotti previdenziali**.

La Banca fornisce un adeguato supporto anche nell'area della **pianificazione successoria** (beni e attività finanziarie oggetto di successione e donazione, supporto all'esecuzione testamentaria e gestione dei passaggi generazionali), della **consulenza fiscale** (strutturazione fiscalmente efficiente dei portafogli mobiliari, ottimizzazione degli assetti proprietari di imprese, regimi di tassazione delle rendite finanziarie in Italia e all'estero) e dell'area **internazionale** nell'ambito della piattaforma internazionale che si occupa della costruzione di veicoli societari e di investimenti dedicati alla Clientela sofisticata.

Per i Clienti le cui prospettive di investimento non sono concentrate unicamente sul mondo finanziario, sono disponibili delle **soluzioni di wealth management** dedicate: consulenza immobiliare e consulenza artistica. La **consulenza immobiliare** si realizza nella valutazione dell'immobile in fase di acquisto o vendita, nella consulenza per l'amministrazione e allocazione dell'immobile, nonché sugli aspetti legali e fiscali.

L'**art advisory** si concretizza principalmente in un'attività di supporto alla valutazione, acquisto e vendita di opere d'arte, nella redazione di pareri sulle caratteristiche storiche e artistiche e sul loro stato di conservazione. Con la consulenza di esperti d'arte indipendenti si creano ulteriori occasioni per nuove azioni commerciali, al di fuori dei consueti contesti istituzionali.

Intesa Sanpaolo Private Banking è attenta a proporre soluzioni ottimali e personalizzate anche per le esigenze di **finanziamento** del patrimonio individuale e familiare. I prodotti di finanziamento nascono con l'obiettivo di garantire estrema flessibilità e personalizzazione in funzione delle richieste specifiche del cliente: dall'apertura di credito in conto corrente, finanziamento molto elastico e senza specifica destinazione, al denaro caldo per finanziamenti con utilizzi a breve e brevissimo termine. A queste soluzioni si aggiunge il finanziamento a

breve termine, per l'apertura di credito semplice ad importo predeterminato, utile a coprire fabbisogni temporanei di liquidità immediati e prevedibili in un arco di tempo breve, indicato per investimenti pianificati quali acquisto di quote societarie, passaggi generazionali e investimenti. E infine l'apertura di credito semplice, una forma di finanziamento a rimborso rateale mediante il quale il beneficiario utilizza in unica soluzione l'intero importo concessogli, rimborsandolo secondo un piano di ammortamento prestabilito con una durata massima di 60 mesi.

ISPB è in grado di emettere garanzie bancarie autonome a scadenza a favore di terzi.

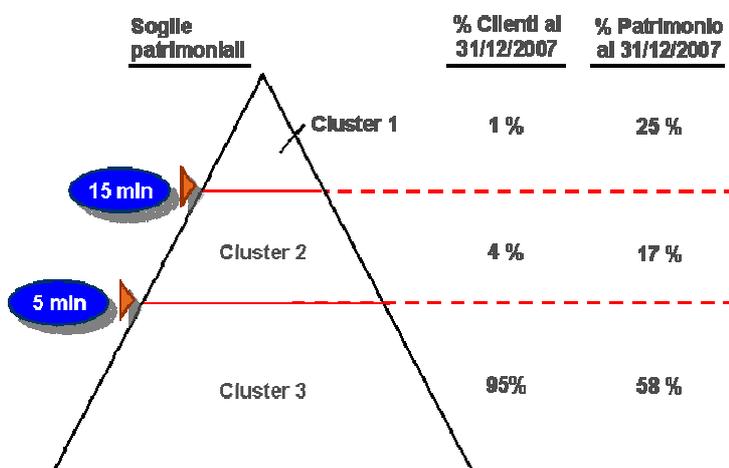
Per offrire alla clientela la possibilità di disporre di beni di valore quali oggetti d'arte, barche o autovetture, senza impegnare la propria liquidità, è stato sottoscritto un accordo commerciale con la società del gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nelle operazioni di leasing (Leasint) per la distribuzione di servizi di locazione finanziaria riguardanti tali tipologie di beni.

Analisi della Clientela

Presentiamo di seguito una tabella di **segmentazione della Clientela** sulla base del patrimonio conferito alla data del 31 dicembre 2007.

Si osservi in particolare come il 5% dei Clienti disponga di un patrimonio superiore a 5 milioni di Euro, rappresentando il 42% dei volumi totali. Per ciascuno dei cluster identificati sono stati costruiti un'offerta di prodotti e un modello di servizio dedicati.

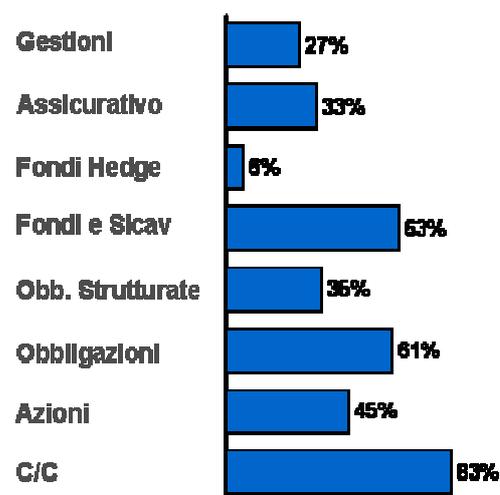
Milioni di Euro, percento



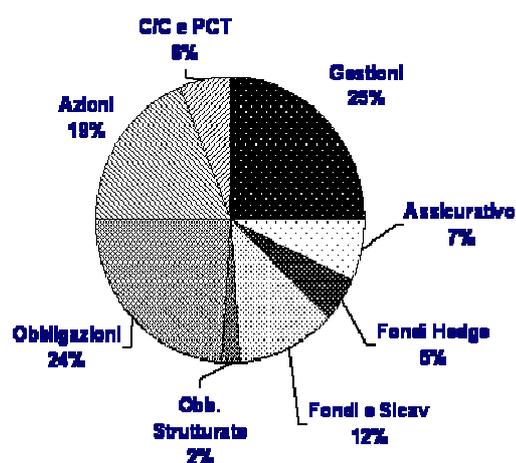
Considerando tutti i Clienti, in termini di **penetrazione dei prodotti** (si veda grafico seguente) si evidenzia come il 27% dei Clienti possieda una gestione patrimoniale con un peso sulle masse totali del 25% ed il 33% della Clientela possieda un prodotto assicurativo per il 7% delle masse totali. Più elevata è la penetrazione dei fondi/sicav, prodotto presente nel 63% dei portafogli della Clientela per un 12% delle masse totali. Il 6% dei Clienti ha mostrato un interesse specifico per il comparto degli hedge fund, per circa il 5% degli asset amministrati. Per quanto concerne l'attività sulle obbligazioni strutturate, nel corso del 2007 sono state offerte alla Clientela 11 nuove emissioni dedicate: al termine dell'esercizio il 35% dei Clienti possedeva almeno un'obbligazione strutturata per una incidenza complessiva di circa il 2% sugli asset della Clientela.

Milioni di Euro, percento

Penetrazione prodotti (% Clienti che possiedono un dato prodotto)



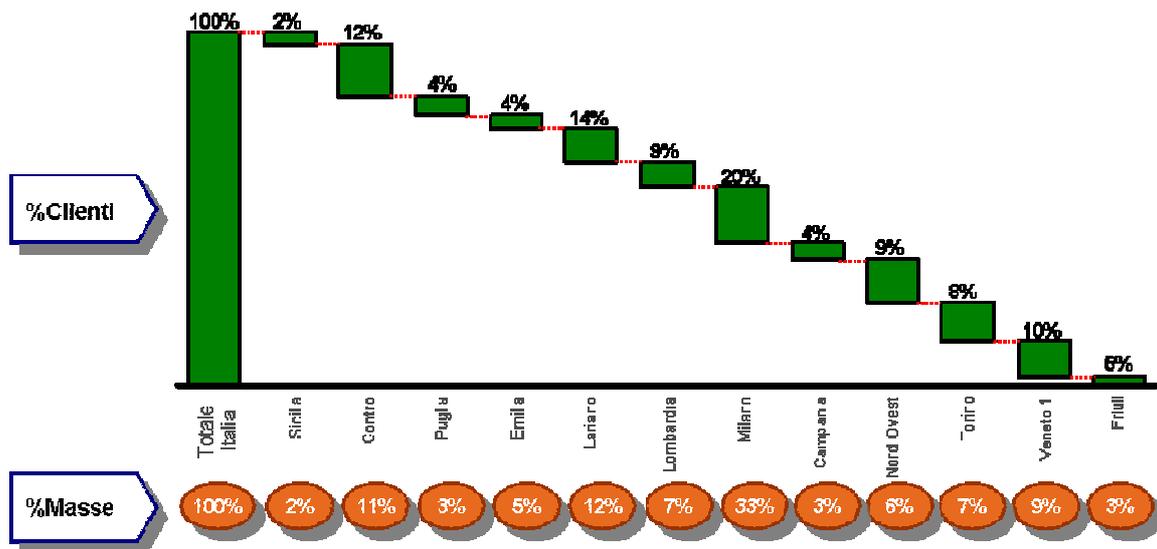
Asset mix In % sulle masse



Si osservi come, attraverso l'investimento in bond strutturati, la Clientela di ISPB ha potuto investire su asset class molto particolari come le materie prime, i tassi di cambio, il private equity o specifici mercati emergenti, avendo sempre un rendimento minimo garantito a scadenza ed il capitale garantito sempre a scadenza.

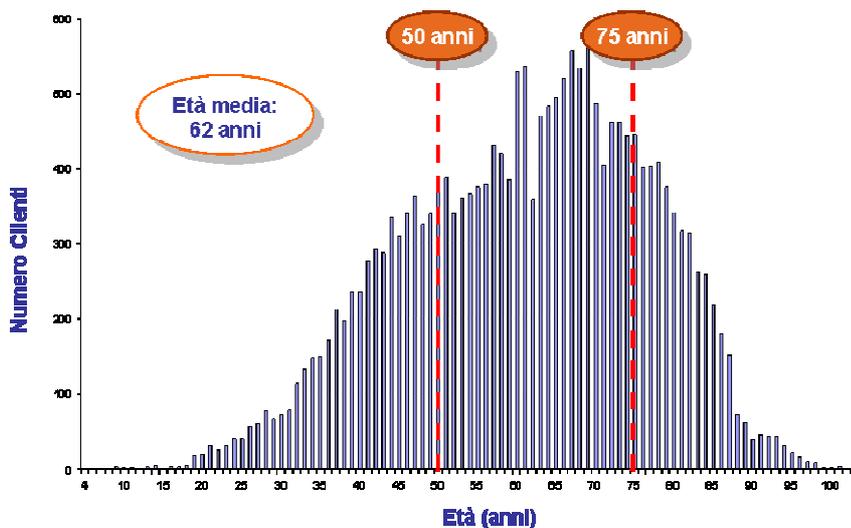
Con riferimento alla distribuzione geografica dei Clienti e dei loro patrimoni si evidenzia che, coerentemente con la distribuzione del mercato private potenziale, la quota più rilevante di Clienti e patrimoni conferiti si concentra a Milano (20% dei Clienti e 33% delle masse).

Distribuzione per Area Territoriale (milioni di Euro, percento)

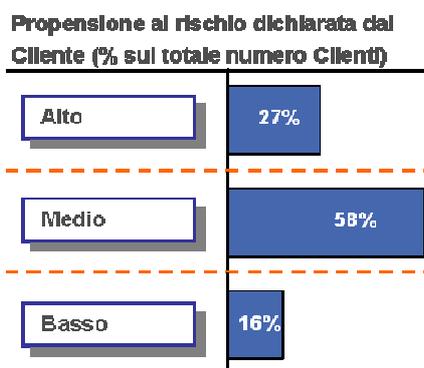


Si evidenzia inoltre che i Clienti di ISPB hanno età prevalentemente superiore ai 50 anni con età media di 62 anni.

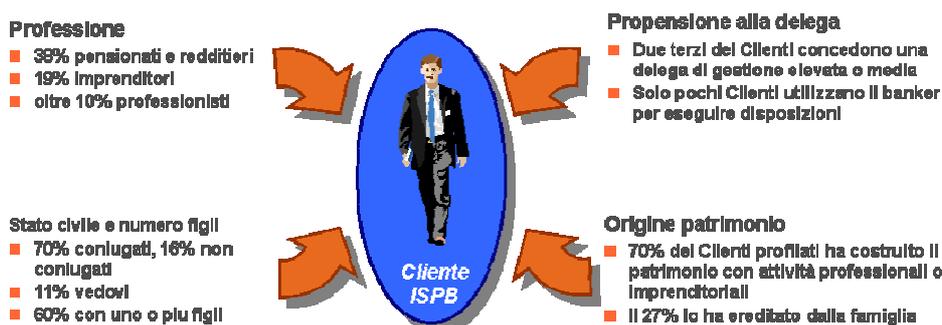
Numero Clienti, milioni di Euro



Coerentemente con l'età elevata, prevale una propensione al rischio media con una percentuale pari al 58%.



Nel corso del 2007 è continuata la raccolta e analisi di informazioni socio-comportamentali dei Clienti. Di seguito sono riportate alcune evidenze significative.



Formazione e comunicazione

Nel corso del 2007 sono proseguite o sono state avviate diverse iniziative di formazione e di comunicazione, finalizzate a migliorare la qualità del servizio al Cliente e la visibilità di ISPB sul mercato.

In ambito **formazione** sono state effettuate iniziative volte sia al perfezionamento dei comportamenti commerciali e della qualità del servizio, sia al miglioramento del clima aziendale ed all'avvio dell'integrazione delle reti private di ISPB e di Intesa Sanpaolo.

Tra le iniziative del primo tipo si segnala che nell'ambito del "Master Private" è proseguito il percorso di Certificazione delle Competenze Tecnico-Finanziarie dei Private Banker. Inoltre, nel 2007 è stato dato ampio spazio all'approfondimento di specifiche tematiche tecnico-finanziarie, con l'erogazione di moduli formativi sviluppati con le principali case terze che hanno permesso ai Private Banker di rendere più operative le conoscenze acquisite. Sono infine stati avviati il percorso formativo ISVAP e un modulo formativo di 5 giorni rivolto ai nostri Assistenti di filiale, per renderne omogenee le conoscenze tecnico-bancarie.

Tra le iniziative rivolte al miglioramento del clima aziendale ed a favorire l'integrazione, si ricordano le nuove edizioni del "Laboratorio Teatrale sull'Anima" (progetto che ha coinvolto complessivamente circa 800 risorse, da novembre 2004 a dicembre 2007, caratterizzando la cultura d'impresa della Banca) e le prime edizioni di un nuovo progetto formativo (denominato "Officina Private") con cui ci si propone di costruire nell'arco dei prossimi due anni, con circa 40 edizioni dedicate a tutte le risorse del perimetro Private del Gruppo, la nuova cultura di Intesa Sanpaolo Private Banking.

L'attività legata al mondo della **comunicazione** ha visto l'arricchimento della produzione di materiale istituzionale e commerciale coerentemente con i progetti avviati lo scorso anno, con lo scopo di rafforzare l'immagine aziendale e di migliorare l'informazione commerciale alla Clientela. Tale obiettivo è stato perseguito anche con una pianificazione attenta della presenza su importanti testate nazionali, con redazionali su temi specifici legati al mondo del wealth management e con la pubblicità di servizi private esclusivi, quali l'art advisory.

La realizzazione di un fitto calendario di eventi declinati in differenti ambiti tra cui l'arte, la cultura, la finanza e lo sport ha favorito il coinvolgimento della Clientela e dei private banker in importanti occasioni di incontro per approfondire la conoscenza e la fiducia reciproche.

L'area dedicata alla finanza è stata valorizzata da una serie di convegni che hanno riguardato tematiche specialistiche e di grande attualità quali l'andamento macroeconomico dei mercati finanziari, il family business e il passaggio generazionale. L'area artistica e culturale, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti in occasione di importanti mostre e manifestazioni concertistiche e teatrali, è stata arricchita con appuntamenti periodici di incontro con l'arte contemporanea, dove selezionati Clienti possono incontrare e conoscere artisti di fama.

L'attenzione nei confronti della Clientela è il requisito fondamentale della strategia di comunicazione che, quindi, oltre ad essere occasione di consolidamento e rafforzamento dell'immagine della Banca, rappresenta soprattutto uno strumento a supporto dello sviluppo dell'attività relazionale e commerciale tra Cliente e private banker.

Gli indici di bilancio

L'osservazione degli indici di bilancio e il confronto con i rispettivi valori al 31/12/2006 (cfr. tavola pagina 9) confermano innanzitutto l'elevata e crescente incidenza della "Raccolta diretta da Clientela" sul "Totale delle attività nette" (89,6%) e il peso contenuto dei "Finanziamenti a Clientela" (10,5%). Le immobilizzazioni restano trascurabili.

Analogamente a quanto accade nel sistema creditizio italiano (si veda il commento nel relativo paragrafo), si assiste ad un calo quota di **raccolta gestita** sul totale della raccolta indiretta (da 58,1% a 52,5%), che per ISPB dipende in particolare dai seguenti fattori. Innanzitutto, il contesto di mercato – caratterizzato da tassi a b/t elevati – ha reso meno competitivi i prodotti tradizionali di risparmio gestito (in particolare le gestioni patrimoniali dei comparti monetari ed obbligazionari). La crisi estiva dei mercati finanziari internazionali ha aggravato tale situazione, rallentando anche il collocamento dei prodotti di risparmio gestito a più alto valore aggiunto (ad esempio, gli "hedge funds"). Da osservare, infine, come le masse acquisite da nuova Clientela siano prevalentemente in amministrato.

Per quanto riguarda gli **indici di redditività**, il confronto con i dati 2006 evidenzia la crescita dell'incidenza del margine di interesse sui proventi operativi netti, mentre è in calo l'incidenza delle commissioni nette. Il "Cost/Income Ratio" passa dal 49,3% al 46,7%, mentre il rapporto "Proventi operativi netti / Massa amministrata media" passa da 57 a 58 punti base. In calo il "Return on Equity" (da 74,7% a 54,3%), nonostante la crescita del risultato economico, in conseguenza del maggiore livello di patrimonializzazione della Banca.

Gli **indici di rischio** confermano il livello di rischio su crediti molto basso.

I **coefficienti patrimoniali** si mantengono su livelli più che adeguati: "Tier 1 Ratio" e "Total Capital Ratio" passano rispettivamente da 18,9 a 22,2% e dal 19,1 al 22,6%⁴, in seguito all'incremento del Patrimonio base e del Patrimonio di Vigilanza, a fronte di "Attività di rischio ponderate" sostanzialmente stabili, anno su anno. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte F della Nota Integrativa.

L'Utile base per azione (EPS) è pari a 4,4 Euro, contro i 4,2 Euro al 31/12/2006.

⁴ Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali sono stati determinati come da circolare nr. 155 del 18/12/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". In particolare si è fatto riferimento all'11° aggiornamento del 3/4/06 per la determinazione dei coefficienti prudenziali e al 12° aggiornamento del 05/02/08 (che recepisce le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale: 2006/48/CE e 2006/49/CE – c.d. "Basilea 2") per la determinazione del patrimonio di vigilanza. Tale ultimo aggiornamento prevede, infatti, che mentre i nuovi schemi segnaletici prudenziali entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, quelli relativi al patrimonio di vigilanza entrano in vigore già dal 31 dicembre 2007.

Gli aggregati patrimoniali

La valutazione della dinamica dei principali aggregati patrimoniali avviene in base al seguente prospetto riclassificato. L'osservazione dei dati patrimoniali al 31/12/2007 evidenzia innanzitutto l'incremento delle masse intermedie rispetto alla situazione di fine 2006: il **Totale attività nette** è cresciuto del 20,7%, da 2.161 a 2.609 milioni di Euro.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI

(migliaia di euro)

Attività	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Attività/passività finanziarie di negoziazione nette	274.370	367.501	-93.131	-25,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.700	3.000	1.700	56,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0,0
Crediti verso banche netti (*)	1.998.550	1.449.354	549.196	37,9
Finanziamenti a clientela	273.589	284.649	-11.060	-3,9
Partecipazioni	0	0	0	0,0
Attività materiali e immateriali	591	349	242	69,2
Attività fiscali	21.846	20.908	938	4,5
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,0
Altre voci dell'attivo	35.265	35.078	187	0,5
Totale attività nette (*)	2.608.911	2.160.839	448.072	20,7

Passività	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Raccolta da clientela	2.337.365	1.879.273	458.092	24,4
Passività fiscali	37.459	43.275	-5.815	-13,4
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0,0
Altre voci del passivo	55.966	101.434	-45.468	-44,8
Fondi a destinazione specifica	21.908	19.664	2.244	11,4
Capitale	52.000	52.000	0	0,0
Riserve	42.396	8.279	34.117	412,1
Riserve da valutazione	4.525	2.776	1.748	63,0
Utile (perdita) di periodo	57.291	54.137	3.154	5,8
Totale patrimonio e passività nette	2.608.911	2.160.839	448.072	20,7

(*) Gli importi al 31/12/2006 sono stati modificati per la riclassifica dell'importo relativo ai debiti IRES 2006 (cfr. lo Stato Patrimoniale).

Tra le Attività si segnala la riduzione delle **Attività finanziarie di negoziazione**, passate da 368 milioni di Euro al 31/12/2006 a 274 milioni di Euro al 31/12/2007, dopo un picco di 785 milioni di Euro al 30/06/2007. Il calo della voce registrato nella seconda parte dell'anno è conseguente alle mutate situazioni di mercato, che hanno reso conveniente lo smobilizzo di gran parte dei titoli in portafoglio, con significativi benefici in termini economici (si veda in proposito l'andamento della voce "Risultato dell'attività di negoziazione" nel Conto economico) e la riallocazione delle disponibilità liquide della Banca su depositi a vista ed a

scadenza presso Intesa Sanpaolo. Si ricorda che l'attività in oggetto è finalizzata alla gestione delle disponibilità liquide della Banca ed avviene entro i limiti indicati nelle "Facoltà di autonomia gestionale", le quali prevedono che l'attività di negoziazione sia concentrata su titoli Governativi area Euro e a bassissima rischiosità per la Banca. Con delibera del 15/12/2006 il Consiglio di Amministrazione ha innalzato il limite massimo di posizione del portafoglio di trading da 400 a 800 milioni di Euro.

Il valore delle **Attività finanziarie disponibili per la vendita** registra un incremento da 3 a 4,7 milioni di Euro, riveniente unicamente dalla rivalutazione operata sulla partecipazione in CAAI PG, valutata al suo fair value. La rivalutazione – già rilevata in occasione dell'ultima semestrale – è stata effettuata in continuità di criteri con le valutazioni precedenti, tenendo conto anche delle significative crescite di masse gestite, del patrimonio netto e utili riportati nell'ultimo bilancio di CAAI PG regolarmente approvato. La successiva evoluzione delle masse gestite ed i risultati positivi ed in crescita attesi per il 2007 hanno confermato la valutazione di cui sopra.

Il notevole incremento della voce **Crediti verso banche netti** (da 1.449 a 1.999 milioni di Euro) è da mettere in relazione con la crescita della raccolta diretta da Clientela e con il citato disinvestimento dal portafoglio di negoziazione (si veda in proposito anche il commento al Rendiconto finanziario).

I **Finanziamenti a Clientela** al 31/12/2007 sono pari a 274 milioni di Euro, contro i 285 milioni di Euro al 31/12/2006 (-3,9%): la diminuzione è da attribuire prevalentemente alla contrazione della voce "Conti correnti". Le "attività deteriorate" si confermano praticamente nulle.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Absolute	%
1. Conti correnti	61.715	82.236	-20.521	-25,0
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,0
3. Mutui	5.746	0	5.746	0,0
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.010	1.320	690	52,3
5. Locazione finanziaria	0	0	0	0,0
6. Factoring	0	0	0	0,0
7. Altri finanziamenti (*)	204.066	201.044	3.022	1,5
8. Titoli di debito	0	0	0	0,0
9. Attività deteriorate	52	49	3	6,5
Totale	273.589	284.649	-11.060	-3,9

(*) La voce ricomprende gli importi relativi ai "Crediti di Funzionamento", indicati separatamente nel Bilancio 2006.

La **Raccolta da Clientela** registra una crescita rilevante (+24,4%), in quanto vi è la propensione da parte della Clientela ad aumentare la quota di attività finanziarie mantenuta in strumenti liquidi, data la crescente remunerazione offerta dai tassi a vista e a breve termine. Significativo, in particolare, l'incremento dei Pronti c/termine.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Absolute	%
1. Depositi	188.643	78.360	110.283	140,7
2. Conti correnti	1.239.100	1.097.380	141.720	12,9
3. Altri debiti	7	7	0	-4,9
4. Operazioni pronti c/termine	909.615	703.526	206.089	29,3
Totale	2.337.365	1.879.273	458.092	24,4

Sostanzialmente stabile la **Raccolta Indiretta**, nonostante la significativa diminuzione di gestioni patrimoniali e riserve tecniche assicurative, grazie alla dinamica positiva di OICR e titoli in amministrato.

RACCOLTA INDIRETTA CLIENTELA (*)

(migliaia di euro)

Tipologie servizi	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Absolute	%
1. Gestioni patrimoniali ISPB	7.771.830	8.779.907	-1.008.077	-11,5
2. Gestioni patrimoniali di terzi	886.623	1.491.111	-604.488	-40,5
3. Riserve tecniche assicurative	2.697.149	3.514.995	-817.846	-23,3
4. OICR in amministrato	5.853.806	5.423.904	429.902	7,9
5. Titoli in amministrato	15.588.039	13.839.978	1.748.061	12,6
Totale	32.797.447	33.049.894	-252.447	-0,8

(*) Importi espressi a valori di mercato.

La dinamica dei **Fondi a destinazione specifica** (da 19,7 a 21,9 milioni di Euro) risente di più accadimenti di segno opposto e che si sono in parte compensati.

In tema di **Fondo TFR**, la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo n. 252 del 5/12/2005 ha innanzitutto comportato la necessità di effettuare una nuova valutazione attuariale del Fondo in essere al 31/12/2006, in base alle nuove ipotesi demografiche ed economiche, che non considerano più gli incrementi legati ad anzianità di servizio e ad avanzamento di carriera. La nuova valutazione ha determinato la diminuzione

della passività per 2,5 milioni di Euro. Inoltre, le quote di TFR in maturazione dal 1° gennaio 2007 sono destinate – in base alle scelte dei dipendenti – a forme di previdenza complementare o sono mantenute in azienda per poi essere trasferite al fondo gestito dall'INPS. Le nuove quote non alimentano pertanto più il Fondo TFR, ma sono evidenziate tra i debiti verso tali istituti di previdenza.

La dinamica del **Fondi per rischi e oneri** nel 2007 è da ricondurre prevalentemente alle seguenti voci:

- è stato utilizzato, per 0,4 milioni di Euro, il Fondo accantonato al 31/12/2006, relativo all'assegnazione gratuita di azioni Intesa Sanpaolo ai dipendenti della Banca (come da programma, nel mese di giugno ISPB ha acquisito le azioni della Capogruppo sul mercato e le ha attribuite ai dipendenti a titolo gratuito);
- il “fondo per premi di anzianità” ha registrato esborsi pari a 0,5 milioni di Euro e nuovi accantonamenti per 0,6 milioni di Euro;
- in seguito all'accordo avvenuto il 1° agosto 2007 tra Intesa Sanpaolo e le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici delle società del Gruppo, mediante l'utilizzo delle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di Solidarietà del settore credito, è stato accantonato un “Fondo esodi incentivati” per 3,3 milioni di Euro (importo ottenuto tramite opportuna attualizzazione, in base ai flussi di cassa attesi, dell'onere complessivo di 3,6 milioni di Euro comunicato dalla Capogruppo);
- è stato, infine, contabilizzato – avendone i requisiti previsti dallo IAS 37 – un accantonamento pari a 1,3 milioni di Euro, relativo a componenti bonari per controversie con Clientela, che verranno a conclusione entro il corrente esercizio.

I risultati economici

La dinamica dei principali dati reddituali è esposta nel seguente prospetto riclassificato e descritta nel seguito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	32.976	25.016	7.960	31,8
Dividendi	0	0	0	0,0
Commissioni nette	166.677	157.945	8.732	5,5
Risultato dell'attività di negoziazione	6.533	1.229	5.303	431,3
Altri proventi (oneri) di gestione	(3.867)	(616)	3.251	527,9
Proventi operativi netti	202.318	183.574	18.744	10,2
Spese del personale	(63.573)	(60.400)	3.173	5,3
Spese amministrative	(30.794)	(29.996)	798	2,7
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immat.	(82)	(35)	48	136,2
Oneri operativi	(94.449)	(90.431)	4.019	4,4
Risultato della gestione operativa	107.869	93.144	14.726	15,8
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(1.365)	(236)	1.129	479,5
Rettifiche di valore nette su crediti	(1)	166	-167	100,7
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	0,0
Risultato corrente al lordo delle imposte	106.503	93.074	13.429	14,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(46.284)	(38.937)	7.347	18,9
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	(2.928)	0	2.928	0,0
Risultato netto	57.291	54.137	3.154	5,8

Gli **Interessi netti** passano da 25,0 a 33,0 milioni di Euro (+31,8%), come conseguenza della positiva dinamica della raccolta diretta da Clientela. Si noti, in merito, come l'attività di trading su portafoglio di negoziazione – avviata nel corso del 2006 – rappresenti una modalità alternativa di impiego della liquidità a disposizione della Banca: considerando congiuntamente “Interessi netti” e “Risultato dell'attività di negoziazione”, si rileva una crescita complessiva ancora più alta, pari a +51% (in linea con l'incremento delle giacenze medie di raccolta diretta da Clientela).

L'andamento delle **Commissioni nette** (+5,5%) è determinato dalla diminuzione delle Commissioni passive (-40,0%), rispetto al dato di Commissioni attive, sostanzialmente stabile (+0,3%).

Tra le **Commissioni attive**, l'area di prodotto che ha registrato il maggiore incremento assoluto è "Collocamento di OICR" (sottoscrizione e mantenimento), seguita da "Raccolta ordini". In calo soprattutto le commissioni rivenienti da gestioni patrimoniali (proprie e di terzi), seguite da quelle relative a prodotti assicurativi e a collocamento di obbligazioni strutturate (cfr. voce "Collocamento di titoli").

COMMISSIONI ATTIVE

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
1. Garanzie rilasciate	261	107	154	143,9
2. Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	178.029	177.935	94	0,1
2.1 Negoziazione valute (*)	314	269	45	16,7
2.1 Gestioni patrimoniali	34.314	39.534	-5.220	-13,2
2.2 Custodia e amministrazione di titoli	1.054	977	77	7,9
2.3 Collocamento di titoli	10.098	11.617	-1.519	-13,1
2.4 Collocamento di OICR- Sottoscrizione	15.707	12.272	3.435	28,0
2.5 Collocamento di OICR- Mantenimento	80.781	73.235	7.546	10,3
2.6 Raccolta ordini	12.210	9.111	3.099	34,0
2.7 Distribuzione di servizi di terzi	23.551	30.920	-7.369	-23,8
di cui gestioni patrimoniali	9.671	14.607	-4.936	-33,8
di cui prodotti assicurativi	13.880	16.313	-2.433	-14,9
di cui altro	0	0	0	0,0
3. Servizi di incasso e pagamento	107	104	3	2,9
4. Altri servizi	701	484	217	44,8
Totale	179.098	178.630	468	0,3

(*) Coerentemente con l'esposizione seguita nel 2007, il dato relativo alla negoziazione valute è stato enucleato dalla "raccolta ordini" ed esposto separatamente anche nei dati 2006.

L'evoluzione delle commissioni attive di cui sopra è in linea con la dinamica dei dati di raccolta indiretta, descritta nel paragrafo di commento ai dati patrimoniali.

Si ricorda che il 1° novembre 2007 è entrata in vigore la normativa **MIFID**, che pone dei vincoli stringenti alla possibilità di percepire "inducements" da parte di intermediari terzi per i prodotti finanziari collocati, in particolare se utilizzati nell'ambito del servizio di gestioni patrimoniali. Relativamente all'impatto sull'esercizio 2007, per quei Clienti che hanno sottoscritto un nuovo mandato di gestione di portafogli dall'1/11/2007, ISPB ha provveduto al riaccredito dei rebate percepiti a fronte degli OICR in gestione.

Le **Commissioni passive** sono in significativa diminuzione (da 20,7 a 12,4 milioni di Euro), come evidenziato dalla seguente tavola.

COMMISSIONI PASSIVE

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
1. Custodia e amministrazione di titoli	(2.605)	(2.855)	-250	-8,8
2. Servizi incasso e pagamento	(104)	(228)	-124	-54,4
3. Collocamento di strumenti finanziari (*)	(1.065)	(1.253)	-188	-15,0
4. Altri servizi	(8.647)	(16.349)	-7.702	-47,1
4.1 Presentazione clientela	(8.323)	(16.162)	-7.839	-48,5
4.2 Altro	(324)	(187)	137	73,3
Totale	(12.421)	(20.685)	-8.264	-40,0

(*) Coerentemente con l'esposizione seguita nel 2007, il dato relativo alle provvigioni passive agenti è stato enucleato dagli "Altri servizi" ed esposto separatamente nella voce "Collocamento di strumenti finanziari" anche nei dati 2006.

La voce che presenta il calo più significativo è quella relativa alle commissioni di presentazione di Clientela. Tale diminuzione è conseguenza del minore flusso di nuove presentazioni da parte della Rete di Filiali Retail e Imprese del Gruppo (si veda anche la Nota Integrativa – Parte H: Operazioni con parti correlate).

Per quanto concerne il **Risultato dell'attività di negoziazione**, al 31/12/2007 si registra un dato molto significativo, pari a 6,5 milioni di Euro, a fronte di un importo assai più contenuto nell'esercizio precedente, in conseguenza del fatto che l'avvio nel 2006 dell'operatività di trading su portafoglio di proprietà è avvenuto gradualmente. Inoltre, nel terzo trimestre del 2007 sono stati registrati significativi utili di trading, in seguito allo smobilizzo di parte del portafoglio di negoziazione (si veda in proposito anche il commento alla voce patrimoniale "Attività finanziarie di negoziazione").

La voce **Altri proventi e oneri di gestione** è negativa per 3,9 milioni di Euro ed in significativa crescita rispetto al dato 2006. La voce più rilevante è relativa agli oneri di riliquidazione e di composizione di controversie con Clientela, pari a 2,3 milioni di Euro.

Complessivamente, i **Proventi operativi netti** risultano in crescita del 10%, da 183,6 a 202,3 milioni di Euro, a fronte di una crescita delle masse amministrato medie pari a +12% circa, come da tavola di pagina 13.

Il dato relativo agli **Oneri operativi** al 31/12/2007 è in crescita rispetto al dato 2006 (+4,4%), per le maggiori Spese del personale e, in misura inferiore, per la dinamica delle Spese amministrative.

In particolare, le **Spese del personale** sono aumentate del 5,3%, in linea con la crescita dell'organico medio (si veda la tavola a pagina 14). Al netto dell'impatto della riforma della previdenza complementare, che ha generato complessivamente minori costi per circa 2,5 milioni di Euro, la voce registrerebbe un incremento pari a +9% circa, comprensivo dei maggiori oneri rivenienti dal rinnovo del CCNL.

SPESE PER IL PERSONALE^(*)

(migliaia di euro)

Tipologia :	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Absolute	%
1. Personale dipendente	(62.387)	(40.330)	22.057	54,7
2. Altro Personale	(957)	(19.844)	-18.887	-95,2
2.1. Personale distaccato	(1.600)	(19.925)	-18.325	-92,0
2.2. Recupero spese su personale distaccato	854	219	635	290,0
2.3 Altro	(211)	(138)	73	52,9
3. Amministratori	(229)	(226)	3	1,3
Totale	(63.573)	(60.400)	3.173	5,3

^(*) Dati riferiti allo schema di conto economico riclassificato. In particolare la voce relativa al "personale dipendente" è al netto degli oneri di integrazione e del rientro del *time value* del Fondo T.F.R. (ricondotto tra gli interessi netti).

La diminuzione della voce "personale distaccato" a favore della voce "personale dipendente" riflette la circostanza che dal 1° giugno 2006 la parte del personale di provenienza da Banca Intesa – precedentemente distaccata – è diventata dipendente di ISPB.

Le **Spese amministrative** presentano un incremento contenuto (+2,7%), come risultato netto di variazioni di segno opposto. In particolare, sono diminuiti gli oneri a carico di ISPB nell'ambito del contratto di "service" con la Capogruppo, specialmente per la componente relativa ai servizi informatici. In significativa crescita sono, invece, le spese legate alla comunicazione esterna, in coincidenza con l'avvio del processo di integrazione commerciale con la rete Private di Intesa Sanpaolo.

SPESE AMMINISTRATIVE (*)

(migliaia di euro)

Tipologia spese	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			Assolute	%
1. Imposte indirette e tasse	(195)	(159)	36	22,6
2. Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	(11.139)	(11.843)	-704	-5,9
3. Locazioni immobili e spese condominiali	(4.641)	(4.111)	530	12,9
4. Spese per consulenze professionali	(1.318)	(756)	562	74,3
5. Servizi postali, telegrafiche e di recapito	(322)	(242)	80	33,1
6. Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	(301)	(244)	57	23,4
7. Spese legali	(63)	(10)	53	530,0
8. Spese di manutenzioni immobili	(144)	(110)	34	30,9
9. Spese manutenzioni mobili ed impianti	(196)	(174)	22	12,6
10. Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	(3.269)	(2.028)	1.241	61,2
11. Servizi di trasporto	(924)	(716)	208	29,1
12. Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	(141)	(120)	21	17,5
13. Stampati, cancelleria e materiali di consumo	(508)	(319)	189	59,2
14. Spese di addestramento, formazione e rimborsi personale	(2.259)	(3.046)	-787	-25,8
15. Servizi di vigilanza	(37)	(35)	2	5,7
16. Spese di informazioni e visure	(43)	(39)	4	10,3
17. Premi di assicurazione	(250)	(220)	30	13,6
18. Servizi di pulizia	(288)	(272)	16	5,9
19. Gestione archivi e trattamento documenti	(9)	(9)	0	0,0
20. Compensi sindaci	(54)	(62)	-8	-12,9
21. Spese diverse	(4.693)	(5.481)	-788	-14,4
Totale	(30.794)	(29.996)	798	2,7

(*) Dati riferiti allo schema di conto economico riclassificato. Gli importi sono al netto degli *oneri di integrazione* e dei recuperi di *spese e di imposte e tasse* (portati a diretta diminuzione delle relative voci di costo).

Per l'effetto congiunto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato della gestione operativa** al 31/12/2007 è pari a 107,9 milioni di Euro, in crescita del 15,8% rispetto al risultato 2006 (cfr. tavola a pagina 34).

La crescita del **Risultato corrente al lordo delle imposte** rispetto al 2006 risulta più limitata (+14,4%), in conseguenza del già citato accantonamento netto ai fondi rischi e oneri, relativo prevalentemente a componimenti bonari di controversie con Clientela.

Il conto economico al 31/12/2007 è gravato da **Oneri di integrazione**, che nel prospetto di conto economico riclassificato sono evidenziati separatamente – in linea con le indicazioni della Capogruppo – e che, al netto dell'effetto fiscale, ammontano a 2,9 milioni di Euro. La componente più rilevante di tale voce è rappresentata dallo stanziamento di incentivazione all'esodo, previsto dal piano di riduzione degli organici conseguente alla fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A..

In tema di **Imposte**, la riduzione delle aliquote fiscali IRES e IRAP previste dalla Legge 24/12/2007, nr. 244 (Finanziaria 2008) ha comportato nell'esercizio 2007 un effetto economico negativo straordinario pari a 1,9 milioni di Euro (in merito, si veda anche la Sezione 18.2 della Nota Integrativa – Parte C), conseguente all'impatto delle minori aliquote sulle significative attività fiscali anticipate (prevalenti rispetto alle passività fiscali differite) in essere al 31/12/2007. Ciò ha determinato la crescita del 18,9% della voce Imposte e l'incremento del tax rate da 42 a 44%.

Oneri di integrazione e incremento delle imposte hanno, dunque, limitato a +5,8% la crescita del **Risultato netto**, passato da 54,1 a 57,3 milioni di Euro.

Il **conto economico trimestrale** evidenzia proventi operativi netti del quarto trimestre 2007 in significativo incremento rispetto al dato del trimestre precedente (caratterizzato anche da fenomeni stagionali) e in linea con i brillanti risultati di avvio d'anno.

A livello di Risultato netto, la ripresa di fine anno resta significativa, ma è limitata dai già citati accantonamenti di bilancio e incremento straordinario delle imposte

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL C.E. RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci	2007				2006			
	IV° Trim.	III° Trim.	II° Trim.	I° Trim.	IV° Trim.	III° Trim.	II° Trim.	I° Trim.
Interessi netti	9.990	7.502	7.531	7.953	7.590	5.595	6.701	5.129
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Commissioni nette	44.414	36.081	42.107	44.075	38.982	34.815	40.778	43.369
Risultato dell'attività di negoziazione	1.371	1.949	1.781	1.431	627	330	240	32
Altri proventi (oneri) di gestione	(2.528)	(296)	(719)	(325)	(351)	(181)	164	(248)
Proventi operativi netti	53.247	45.237	50.701	53.134	46.848	40.560	47.884	48.282
Spese del personale	(18.473)	(15.804)	(13.615)	(15.681)	(16.798)	(14.396)	(15.011)	(14.195)
Spese amministrative	(7.969)	(7.299)	(8.035)	(7.492)	(7.090)	(7.260)	(8.639)	(7.007)
Ammortamento immobilizz. immat. e materiali	(24)	(22)	(12)	(24)	(19)	(9)	(4)	(3)
Oneri operativi	(26.466)	(23.125)	(21.661)	(23.196)	(23.907)	(21.665)	(23.654)	(21.204)
Risultato della gestione operativa	26.781	22.111	29.039	29.938	22.942	18.894	24.230	27.078
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(1.365)	0	0	0	(246)	0	11	0
Rettifiche di valore nette su crediti	(1)	0	0	0	57	2	105	2
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato corrente al lordo delle imposte	25.414	22.111	29.039	29.938	22.752	18.896	24.345	27.080
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(12.644)	(9.283)	(11.868)	(12.489)	(9.392)	(8.171)	(10.090)	(11.283)
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	332	(2.513)	(747)	0	0	0	0	0
Risultato netto	13.102	10.316	16.424	17.449	13.360	10.725	14.255	15.797

Evoluzione del patrimonio netto

L'evoluzione del Patrimonio Netto nel 2007 (si vedano le tavole di pagina 56 e 57) riflettono le **scelte di destinazione dell'utile 2006**, effettuate in sede di approvazione del Bilancio 2006, nonché i positivi risultati reddituali dell'anno.

Dei 54,1 milioni di Euro di utile dell'esercizio 2006, ne sono stati destinati a riserve 34,1 e ne sono stati riconosciuti 20,0 a Intesa Sanpaolo sotto forma di dividendi.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2007 è cresciuto rispetto al dato di inizio anno (156,2 rispetto a 117,2 milioni di Euro), grazie all'utile generato nel 2007, pari a 57,3 milioni di Euro ed all'incremento della riserva di rivalutazione (+1,7 milioni di Euro) conseguente alla rivalutazione della partecipazione in CAAI PG, al netto del relativo effetto fiscale.

Si noti che, in seguito all'acquisto di azioni della Capogruppo per l'assegnazione gratuita ai dipendenti, nel mese di giugno era stata costituita una **riserva indisponibile** pari al controvalore delle azioni stesse detenute da ISPB. Con l'assegnazione delle azioni e la vendita delle 1.611 azioni residue in data 14/9/2007, la riserva è stata chiusa.

Commento al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario al 31/12/2007 (si veda la tavola di pagina 58) evidenzia il notevole incremento della raccolta diretta da Clientela rispetto a fine 2006 (+458 milioni di Euro) e la corrispondente crescita dei depositi a scadenza c/o Intesa Sanpaolo (+462 milioni di Euro).

La liquidità generata dalla gestione corrente (69 milioni di Euro) e dalla diminuzione degli investimenti in titoli di proprietà (94 milioni di Euro) ha più che compensato la diminuzione delle altre passività e la distribuzione dei dividendi alla Capogruppo, consentendo l'incremento delle disponibilità liquide da 260 a 304 milioni in Euro.

Informazioni qualitative sui rischi di credito

Non si evidenziano informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nella **Parte E** della Nota Integrativa, a cui si rinvia.

Informativa sulle parti correlate

Non si evidenziano informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nella **Parte H** della Nota Integrativa, a cui si rinvia.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Come già accennato, a settembre 2008 è programmata, nell'ambito del piano di Gruppo, la **migrazione informatica** di ISPB sul nuovo sistema "target", clone autonomo e separato del sistema in uso alla Capogruppo. A tale proposito, nell'ambito del complessivo progetto di Gruppo, sono stati avviati specifici cantieri di lavoro con il fine di censire le funzionalità e le procedure specifiche del business Private e garantire il loro mantenimento nella nuova piattaforma applicativa.

A partire da **gennaio 2009**, infine, è previsto il conferimento ad Intesa Sanpaolo Private Banking SpA dei rami aziendali "Private" dalle Banche della Divisione Banca dei Territori, previa contatto con la Clientela per informare la stessa della operazione in corso e verificarne l'adesione.

Per i motivi sopra indicati, nel corso del 2008 non sono attesi significativi incrementi di masse patrimoniali, rivenienti dall'integrazione con la Rete Private ex-Sanpaolo.

Relativamente al **piano sportelli**, si segnala che nel corso del mese di febbraio 2008 avverrà il trasferimento della Filiale di Cremona. Nel primo semestre 2008 sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- il trasferimento della Filiale di Milano Belgioioso;
- l'ampliamento della Filiale Bari;
- il trasferimento della Filiale di Salerno;
- il trasferimento della filiale di Lecce;
- l'ampliamento della Filiale di Como;
- il trasferimento della Filiale Cuneo;

- l'ampliamento della Filiale di Biella;
- il trasferimento della filiale di Mantova.

A dicembre 2006 Banca d'Italia ha emanato la Circolare 263 che contiene la nuova disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari, organicamente rivista a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione internazionale. Il passaggio al regime **Basilea 2**, obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2008, prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi.

Il “pay-out” proposto nella **politica di destinazione degli utili** (pari al 60% circa degli utili maturati nel 2007) consente di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale della Banca, al fine di assorbire gli impatti sui requisiti patrimoniali derivanti dal suddetto cambiamento normativo e dal previsto piano di sviluppo dell'attività.

La **Finanziaria 2008** (Legge 24/12/2007, nr. 244) prevede dall'1/1/2008 la riduzione delle aliquote delle imposte sul reddito e, per l'IRAP, il radicale cambiamento della modalità di calcolo della base imponibile. Pur nell'incertezza delle modalità di applicazione della nuova normativa, è presumibile nel 2008 la diminuzione del carico fiscale complessivo per la Banca.

Come già ricordato, il 1° novembre 2007 è entrata in vigore la normativa **MIFID**. Per l'esercizio 2008, si prevede di riaccreditare ai Clienti, che hanno sottoscritto un nuovo mandato di gestione di portafogli dall'1/11/2007, i “rebate” ricevuti per gli OICR utilizzati in gestione. Per le nuove linee di gestione patrimoniale in via di commercializzazione e, in ogni caso, dall'1/7/2008, non saranno più percepite commissioni da case terze per OICR collocati in gestione.

Alla luce dell'andamento dei risultati ottenuti a inizio anno ed al positivo sviluppo dell'attività previsto nei prossimi mesi, si confermano le **aspettative per il raggiungimento di positivi risultati** economici anche per l'esercizio 2008.

Si segnala che si provvederà ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", entro i termini stabiliti dalla legge.

.

Attività di ricerca e di sviluppo

Nulla da segnalare.

Numero e valore nominale delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio

La Banca non ha né acquistato né detiene in portafoglio azioni proprie. Come riportato nella sezione di commento all'Evoluzione del Patrimonio Netto, nel mese di giugno del 2007 sono state acquistate azioni della Capogruppo ai fini dell'assegnazione ai dipendenti, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dell'11/4/2007. Dato che le azioni sono state successivamente assegnate e la quota residua venduta, al 31/12/2007 ISPB non detiene più azioni della Capogruppo in portafoglio.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

in base alle vigenti norme e allo Statuto della Banca, questo Consiglio propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e la destinazione dell'utile di esercizio pari a 57.291.167 Euro come segue:

a riserva legale	Euro	2.864.558
a riserva da utili	Euro	20.106.609
assegnazione alle 13.000.000 azioni ordinarie di un dividendo unitario di 2,64 per complessivi	<u>Euro</u>	<u>34.320.000</u>
	TOTALE	Euro 57.291.167

Dopo l'approvazione della presente relazione, il patrimonio della Banca si attesterà a 121.891.700 Euro e risulterà così composto:

Capitale Sociale	Euro	52.000.000
Riserve	Euro	65.367.162
Riserve di valutazione	<u>Euro</u>	<u>4.524.538</u>
	TOTALE	Euro 121.891.700

Il Patrimonio di Vigilanza ammonterà al 31/12/2007 a 119,6 milioni di Euro. Il coefficiente di solvibilità, dato dal rapporto fra il Patrimonio di Vigilanza e le Attività ponderate in base al grado di rischiosità, si attesterà al 22,6%, superiore al coefficiente del 7% previsto dalla normativa di Vigilanza.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Prof. Giampio Bracchi

Milano, 3 marzo 2008

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Sede: Milano, Piazza Belgioioso n. 1

Capitale Sociale € 52.000.000 i.v.

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 00460870348

Società Unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento

di Intesa San Paolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa San Paolo

“Relazione del Collegio sindacale per l'assemblea ordinaria del giorno

4 aprile 2008

All'Unico Azionista

L'esercizio concluso al 31.12.2007 ha registrato da un lato, il complessivo sviluppo della raccolta di risparmi presso la clientela “private” del Gruppo Intesa Sanpaolo e, dall'altro, lo sforzo organizzativo inteso al progressivo innalzamento dell'efficienza delle strutture operative e dei servizi resi dalla Banca.

Il Collegio Sindacale ha seguito il cennato processo organizzativo ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla regolarità delle operazioni e sull'implementazione del controllo interno.

Inoltre, il Collegio Sindacale da atto di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, ricevendo dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale si è assicurato che le operazioni deliberate e poste in essere, operazioni anche di carattere straordinario, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi.

Inoltre, il Collegio da atto di aver:

- controllato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette ed incontri con la società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, soprattutto in relazione all'attuazione dei previsti programmi di sviluppo dell'attività sociale;
- vigilato che le operazioni infragruppo abbiano corrisposto a criteri di normalità e, tenuto conto degli eventi occorsi, siano state indirizzate alla realizzazione dei programmati disegni strategici;
- esaminato e valutato il contenuto della corrispondenza con gli Organismi di controllo istituzionali;
- accertato che la Banca abbia tempestivamente trasmesso alla Banca Controllante i dati e le notizie richiesti, al fine di consentire alla Controllante stessa di adempiere agli obblighi di comunicazione al pubblico previsti dalla normativa a carico degli emittenti quotati;

- verificato che le iniziative assunte siano state indirizzate, oltre che al perseguimento dei prioritari obiettivi di natura gestionale, anche al rafforzamento del sistema di controllo interno.

L'attività di vigilanza sin qui svolta non ha fatto emergere omissioni, fatti censurabili o irregolarità da riferire all'Azionista.

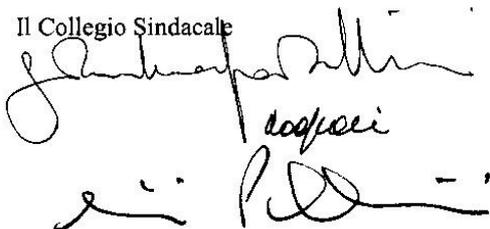
Con riferimento al controllo contabile il Collegio ha preso atto che anche la società di revisione incaricata del controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili non ha mosso rilievi o censure all'operato della Banca.

Parimenti, con riferimento al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007, che si è chiuso con un utile di € 57.291.167, il Collegio Sindacale da atto che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso il proprio positivo giudizio senza eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, nonché alla proposta, formulata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 13 Marzo 2008

Il Collegio Sindacale



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is larger and more stylized, while the second is smaller and more compact. Both appear to be cursive and are positioned below the text 'Il Collegio Sindacale'.

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi degli articoli 156 e 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista
di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
(già Banca Intesa Private Banking S.p.A.)

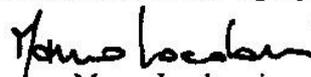
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 13 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Socio)

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(importi espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2007	31/12/2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	601.739	660.123
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	274.370.041	367.501.269
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.700.000	3.000.000
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti verso banche	2.045.961.326	1.539.652.640
70.	Crediti verso clientela	273.588.580	284.648.783
80.	Derivati di copertura	0	0
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
100.	Partecipazioni	0	0
110.	Attività materiali	590.648	348.529
120.	Attività immateriali	470	925
	- di cui avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	21.845.868	20.907.525
	a) correnti	10.456.333	10.449.921
	b) anticipate	11.389.535	10.457.604
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150.	Altre Attività	34.663.595	34.417.795
	Totale dell'attivo	2.656.322.267	2.251.137.589

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(importi espressi in unità di Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006^(*)
10.	Debiti verso banche	47.411.568	90.299.019
20.	Debiti verso clientela	2.337.365.198	1.879.273.431
30.	Titoli in circolazione	0	0
40.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
60.	Derivati di copertura	0	0
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
80.	Passività fiscali:	37.459.426	43.274.846
	a) correnti	36.300.968	42.639.455
	b) differite	1.158.458	635.391
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
100.	Altre passività	55.966.403	101.434.223
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.832.131	16.774.071
120.	Fondi per rischi e oneri:	7.075.841	2.889.640
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	7.075.841	2.889.640
130.	Riserve da valutazione	4.524.538	2.776.364
140.	Azioni rimborsabili	0	0
150.	Strumenti di capitale	0	0
160.	Riserve	42.395.995	8.278.979
170.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
180.	Capitale	52.000.000	52.000.000
190.	Azioni proprie (-)	0	0
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	57.291.167	54.137.016
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.656.322.267	2.251.137.589

(*) Al fine di favorire il confronto tra i due periodi, si è provveduto alla seguente riclassifica sui dati 31/12/2006: il debito IRES 2006 da riconoscere a Intesa Sanpaolo (pari a 34.790.164 Euro) è stato sottratto dai "Debiti verso banche" ed aggiunto alle "Altre passività", coerentemente con la modalità seguita nel 2007.

CONTO ECONOMICO

(importi espressi in unità di Euro)

	Voci	31/12/2007	31/12/2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	86.232.745	43.975.148
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(52.185.046)	(18.535.473)
30.	Margine di interesse	34.047.699	25.439.675
40.	Commissioni attive	179.098.174	178.629.935
50.	Commissioni passive	(12.421.287)	(20.685.064)
60.	Commissione nette	166.676.887	157.944.871
70.	Dividendi e proventi simili	0	59.391
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.532.534	1.170.086
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) crediti	0	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	0	0
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
120.	Margine di intermediazione	207.257.120	184.614.023
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.227)	165.772
	a) crediti	(1.227)	82.439
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazione finanziarie	0	83.333
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	207.255.893	184.779.795
150.	Spese amministrative:	(101.861.628)	(92.181.891)
	a) spese per il personale	(67.899.818)	(60.823.677)
	b) altre spese amministrative	(33.961.810)	(31.358.214)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.364.896)	(235.540)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(81.970)	(34.437)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(455)	(455)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	(1.904.908)	746.393
200.	Costi Operativi	(105.213.857)	(91.705.930)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
250.	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	102.042.036	93.073.865
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(44.750.869)	(38.936.849)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.291.167	54.137.016
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290.	Utile (Perdita) dell'esercizio	57.291.167	54.137.016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007

(Importi espressi in unità di Euro)

	Allocazioni risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2007
	Esistenze al 01/01/2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Altre variazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di periodo al 31/12/2007	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:												
a) azioni ordinarie	52.000.000											52.000.000
b) altre azioni												0
Sovrapprezzi di emissione												0
Riserve:												
a) di utili	8.278.979	34.117.016										42.395.995
b) altre												0
Riserve di valutazione:												
a) disponibili per la vendita	2.776.364			1.748.174								4.524.538
b) copertura flussi finanziari												0
c) altre (da dettagliare)												0
Strumenti di capitale												0
Azioni proprie												0
Utile (Perdita) di esercizio	54.137.016	(34.117.016)	(20.020.000)								57.291.167	57.291.167
Patrimonio netto	117.192.359	0	(20.020.000)	1.748.174	0	0	0	0	0	0	57.291.167	156.211.700

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2006

(Importi espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 01/01/2006	Allocazioni risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2006
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di periodo al 31/12/2006	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:												
a) azioni ordinarie	52.000.000											52.000.000
b) altre azioni												0
Sovraprezzi di emissione												0
Riserve:				(*)								
a) di utili	(3.583.733)	10.838.963		1.023.749								8.278.979
b) altre	1.023.749			(1.023.749)								0
Riserve di valutazione:												
a) disponibili per la vendita	1.387.618			1.388.746								2.776.364
b) copertura flussi finanziari												0
c) altre (da dettagliare)												0
Strumenti di capitale												0
Azioni proprie												0
Utile (Perdita) di esercizio	41.258.963	(10.838.963)	(30.420.000)								54.137.016	54.137.016
Patrimonio netto	92.086.597	0	(30.420.000)	1.388.746	0	0	0	0	0	0	54.137.016	117.192.359

(*) Riclassifica della riserva di "First Time Adoption " tra le " Riserve di utili" .

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi espressi in unità di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività operativa		
1. Gestione (+/-)	68.613.561	92.788.155
- risultato d'esercizio (+/-)	57.291.167	54.137.016
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione	(643.779)	(557.814)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.227	(82.439)
- rettifiche/riprese di valore nette su immob materiali (+/-)	81.970	34.437
- rettifiche/riprese di valore nette su immob immateriali (+/-)	455	455
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/tricavi (+/-)	1.364.896	152.207
- imposte e tasse non liquidate (+)	10.288.566	38.936.849
- altri aggiustamenti (+/-)	229.059	167.444
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(358.836.019)	(1.480.700.072)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	93.775.007	(365.790.741)
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	(462.256.800)	(1.020.088.781)
- crediti verso clientela	11.058.976	(63.577.042)
- altre attività	(1.413.202)	(31.243.508)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	354.838.389	908.882.056
- debiti verso banche: altri debiti	(42.609.111)	(25.485.921)
- debiti verso clientela	458.091.767	902.368.821
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(60.644.267)	31.999.156
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	64.615.931	(479.029.861)
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da (+)	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da (-)	(324.089)	(316.319)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(324.089)	(314.939)
- acquisti di attività immateriali	0	(1.380)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(324.089)	(316.319)
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(20.020.000)	(30.420.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(20.020.000)	(30.420.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D) = (A+/-B+/-C)	44.271.842	(509.766.180)

RICONCILIAZIONE

	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	259.930.792	769.696.972
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	44.271.842	(509.766.180)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G = E +/- D)	304.202.634	259.930.792

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di ISPB, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari” emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05.

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, coerentemente anche alle politiche della Capogruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di ISPB, ai sensi e per gli effetti di quanto anche previsto dall'art. 2428 del codice civile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS che sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ISPB.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nelle tabelle relative alle voci del Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

A settembre 2008 è prevista, come da piano di Gruppo, la migrazione informatica di ISPB sul nuovo sistema “target”, clone autonomo e separato del sistema in uso alla Capogruppo. Sono stati, quindi, avviati specifici cantieri di lavoro con il fine di censire le funzionalità e le procedure specifiche del business Private e garantire il loro mantenimento nella nuova piattaforma applicativa. I conferimenti ad Intesa Sanpaolo Private Banking SpA dei rami aziendali “Private” dalle Banche del Gruppo rientranti nella Divisione Banca dei Territori avverranno a inizio 2009. Per tali motivi, nel corso del 2008 non sono attesi significativi incrementi di masse patrimoniali rivenienti dall'integrazione con la Rete Private ex-Sanpaolo.

La Finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, nr. 244) prevede dall'1/1/2008 la riduzione delle aliquote delle imposte sul reddito e, per l'IRAP, il radicale cambiamento della modalità di calcolo della base imponibile. Pur nell'incertezza delle modalità di applicazione della nuova normativa, è presumibile nel 2008 la diminuzione del carico fiscale complessivo per la Banca.

Come già ricordato, il 1° novembre 2007 è entrata in vigore la normativa MIFID. Per l'esercizio 2008, si prevede di riaccreditare ai Clienti che hanno sottoscritto un nuovo mandato di gestione di portafogli dall'1/11/2007, gli inducements ricevuti per gli OICR utilizzati in gestione. Per le nuove linee di gestione patrimoniale in via di commercializzazione e, in ogni caso, dall'1/7/2008, non saranno più percepiti rebate da case terze per OICR collocati in gestione.

Relativamente agli interventi sulla rete delle filiali, si rimanda a quanto già riportato nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di ISPB è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young SpA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 156-165 del d.lgs 58 del 24 febbraio 1998.

ISPB ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo Intesa Sanpaolo, per il triennio 2005-2007. Il consolidato fiscale è disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed è stato introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta). In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007, che come già evidenziato sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per la stesura del bilancio di esercizio precedente.

Tali principi sono stati altresì integrati dalle politiche contabili adottate dalla Capogruppo.

Per quanto concerne gli effetti della riforma previdenziale in materia di TFR, nel rimandare alla sezione 17 della presente parte A la descrizione di tale principio, in tale sede si evidenzia quanto segue. L'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare ha comportato la modifica dei criteri di contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto. In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

L'effetto positivo rilevato nel conto economico al 31 dicembre 2007 è stato di circa 2,5 milioni di euro, al lordo delle imposte.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

ISPB non presenta attività finanziarie rientranti in tale tipologia.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con Clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

ISPB non presenta, alla data di bilancio, attività finanziarie rientranti in tale tipologia.

6. Operazioni di copertura

Nel 2007 ISPB non ha utilizzato derivati a fini di copertura.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ISPB ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento. Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da ISPB e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Banca, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ISPB, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

ISPB non presenta attività rientranti in tale tipologia.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di ISPB e delle società del Gruppo Intesa che partecipano al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

ISPB non presenta Fondi di quiescenza interni.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con criteri attuariali. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso Clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con Clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari e altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto

economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

ISPB non presenta passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

ISPB non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni

della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006.

Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati, e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1 gennaio 2007 configurano un "Piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Eventuali accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Pagamenti basati su azioni

ISPB non prevede pagamenti basati su proprie azioni.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al Cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido) ed, infine, i costi / ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di

partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario. Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse. Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso Clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I

flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

A livello di Capogruppo, la determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico Cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Per il presente Bilancio, l'adeguatezza degli accantonamenti, a fini della valutazione collettiva dei crediti in bonis, è stata verificata previa confronto con i risultati del suddetto modello, determinati per il mercato dei Privati della Capogruppo.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di impairment si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del fair value superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del fair value perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di impairment in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione rating oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) Cassa	602	660
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	602	660

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	273.165	-	366.328	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	273.165	-	366.328	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	1.205	-	1.173
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	273.165	1.205	366.328	1.173
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3. altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3. altri	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale (A+B)	273.165	1.205	366.328	1.173

La voce include prevalentemente titoli Governativi area Euro.

La voce include, inoltre, quote di un Fondo Comune d'Investimento di tipo monetario.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	273.165	366.328
a) Governi e Banche Centrali	273.165	366.328
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Altri titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.205	1.173
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	274.370	367.501
B. Strumenti derivati		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	274.370	367.501

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Nessun dato da segnalare

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	366.328	-	1.173	-	367.501
B. Aumenti	2.955.363	436	32	-	2.955.831
B1. Acquisti	2.942.096	436	-	-	2.942.532
B2. Variazioni positive di fair value	612	-	32	-	644
B3. Altre variazioni	12.655	-	-	-	12.655
C. Diminuzioni	3.048.526	436	-	-	3.048.962
C1. Vendite	1.853.837	8	-	-	1.853.845
C2. Rimborsi	1.183.414	-	-	-	1.183.414
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	11.275	428	-	-	11.703
D. Rimanenze finali	273.165	-	1.205	-	274.370

La movimentazione dei titoli di capitale fa riferimento all'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Capogruppo al personale dipendente, come da proposta del Consiglio d'Amministrazione della Banca del 15 dicembre 2006.

Tale proposta (ratificata dall'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2007) ha recepito l'accordo sottoscritto in data 27 ottobre 2006 con le Organizzazioni Sindacali, con il quale si prevedeva un premio straordinario ai dipendenti come riconoscimento dei risultati conseguiti nella realizzazione del Piano di Gruppo 2003-2006.

Nel corso del 2007, quindi, la Banca ha provveduto all'acquisto delle suddette azioni, all'assegnazione ai dipendenti ed alla successiva vendita delle azioni non assegnate.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare

3.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Nessun dato da segnalare

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	4.700	-	3.000
2.1 Valutati al fair value	-	4.700	-	3.000
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	4.700	-	3.000

La voce include unicamente la partecipazione in Credit Agricole Alternative Investment Products Group SGR (CAAI PG), società specializzata in investimenti alternativi (hedge funds), riclassificata in tale categoria di strumenti finanziari dalla data di prima applicazione (FTA) dei principi contabili internazionale. Di seguito l'evoluzione che tale voce ha subito per effetto della valutazione al fair value:

- Esistenze iniziali 1/1/2005: 112 mila Euro
- Variazione di F.T.A.: + 488 mila Euro
- Aumento per variazione positiva di Fair Value al 30/06/2005: + 900 mila Euro
- Aumento per variazione positiva di Fair Value al 30/06/2006: + 1.500 mila Euro
- Aumento per variazione positiva di Fair Value al 30/06/2007: + 1.700 mila Euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	4.700	3.000
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	4.700	3.000
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.700	3.000
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri Soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.700	3.000

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Nessun dato da segnalare

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titolo di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	3.000	-	-	3.000
B. Aumenti	-	1.700	-	-	1.700
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	1.700	-	-	1.700
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafoglio	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	4.700	-	-	4.700

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività coperte

Nessun dato da segnalare

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Nessun dato da segnalare

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-	20.060
1) Depositi vincolati	-	-
2) Riserva obbligatoria	-	20.060
3) Pronti contro termine attivi	-	-
4) Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.045.961	1.519.593
1. Conti correnti e depositi liberi	301.355	255.092
2. Depositi vincolati	832.679	556.476
3. Altri finanziamenti:	911.927	708.025
3.1 Pronti contro termine attivi (**)	909.673	703.559
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri (*)	2.254	4.466
4. Titoli di debito:	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.045.961	1.539.653
Totale (fair value)	2.045.961	1.539.653

(*) Coerentemente alla impostazione seguita per l'anno 2007 dalla Capogruppo, i crediti verso le banche per i servizi forniti (indicati come crediti di funzionamento nello scorso esercizio) sono esposti, sia per l'anno in corso che per quello precedente, nella sottovoce B.3.3.

(**) si veda quanto riportato nella Sezione 2, Parte B del passivo, sottovoce 4.2.

La voce Riserva Obbligatoria non è più presente in quanto nel corso del 2007 ISPB ha modificato la modalità di assolvimento a tale obbligo, effettuata ora tramite Intesa Sanpaolo SpA.

Il deposito vincolato ROB presso la Capogruppo ammonta a 30.428 mila Euro ed è incluso nella sottovoce "2. Depositi vincolati".

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare

6.3. Locazione finanziaria

Nessun dato da segnalare

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti	61.715	82.236
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	5.746	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.010	1.320
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni (*)	204.066	201.044
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli Strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	52	49
10. Attività cedute e non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	273.589	284.649
Totale (fair value)	273.589	284.649

(*) Coerentemente con l'esposizione seguita nel 2007 e al fine di favorire il confronto tra i due periodi, i crediti verso clientela per servizi forniti sono esposti alla sottovoce "7. Altre operazioni".

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito emessi da:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici:	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	273.537	284.600
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici:	-	-
c) Altri soggetti	273.537	284.600
- imprese non finanziarie	95.440	76.057
- imprese finanziarie	33.149	27.881
- assicurazioni	8.433	12.055
- altri	136.515	168.607
3. Attività deteriorate:	52	49
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici:	-	-
c) Altri soggetti	52	49
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	52	49
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	273.589	284.649

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare

7.4 Locazione finanziaria

Nessun dato da segnalare

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80 dell'attivo e Voce 60 del passivo

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Nessun dato da segnalare

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nessun dato da segnalare

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Nessun dato da segnalare

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Nessun dato da segnalare

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Nessun dato da segnalare

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Nessun dato da segnalare

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Nessun dato da segnalare

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nessun dato da segnalare

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nessun dato da segnalare

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	591	349
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	575	333
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	16	16
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	591	349
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	591	349

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Nessun dato da segnalare

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	371	-	17	388
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(38)	-	(1)	(39)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	333	-	16	349
B. Aumenti:	-	-	322	-	2	324
B.1 Acquisti	-	-	322	-	2	324
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(80)	-	(2)	(82)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(80)	-	(2)	(82)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	575	-	16	591
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(118)	-	(3)	(121)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	693	-	19	712
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce "E. Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al Fair Value.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nessun dato da segnalare

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Nessun dato da segnalare

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	1	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	1	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	-	-	1	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

La dinamica delle variazioni annue delle attività immateriali non è stata riportata in quanto riferita ad un'unica attività di 1.380 Euro, ammortizzata per due terzi.

12.3 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'Attivo e Voce 80 del Passivo

La voce "Attività fiscali" è così composta:

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
- imposte correnti	10.456	10.450
. crediti v/erario	9.780	9.481
. crediti v/erario per imposte di bollo	672	352
. interessi su crediti di imposta	4	617
- imposte anticipate	11.390	10.458
Totale	21.846	20.908

La voce "Passività fiscali" è così composta:

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
- imposte correnti	36.301	42.640
. debiti v/erario per ritenute da versare	27.759	34.251
. debiti v/erario per imposte sui contratti di borsa	323	90
. imposte correnti per IRAP	8.219	8.299
- imposte differite	1.158	635
Totale	37.459	43.275

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La voce "Attività per imposte anticipate" pari a **11.390** mila euro è così composta:

- Accantonamenti ai Fondi del passivo	4.342
- T.F.R.	22
- Altri costi non ancora dedotti	7.026

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La voce "Passività per imposte differite" pari a **1.158** mila euro è così composta:

- contropartita conto economico	1.095
- contropartita patrimonio netto	63

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	10.458	5.877
2. Aumenti	7.975	7.949
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.975	7.949
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.975	7.949
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(7.043)	(3.368)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.866)	(3.368)
a) rigiri	(4.866)	(3.368)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(2.177)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	11.390	10.458

La sottovoce "3.2 Riduzione di aliquote fiscali" corrisponde a quanto indicato nella tavola 18.2 della Parte C. Informazioni sul conto economico.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	524	500
2. Aumenti	831	24
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	831	24
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	831	24
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(260)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di principi contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(260)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.095	524

La sottovoce "3.2 Riduzione di aliquote fiscali" corrisponde a quanto indicato nella tavola 18.2 della Parte C - Informazioni sul conto economico

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nessun dato da segnalare

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	111	-
2. Aumenti	90	111
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	89	79
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	89	79
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	32
2.3 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	(138)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(138)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	63	111

13.7 Altre informazioni

Come anche riportato nella Parte A "Politiche contabili" e nella Relazione sulla gestione, per effetto della Finanziaria 2008 (Legge 244 del 24 dicembre 2007), sono state ricalcolate le imposte anticipate e differite passive alle nuove aliquote fiscali Ires ed Irap. Per gli effetti che tali cambiamenti di aliquote hanno comportato sul bilancio si rimanda alle apposite tabelle della presente nota integrativa.

**Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate -
Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo**

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nessun dato da segnalare

14.2 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Nessun dato da segnalare

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1) Addebiti diversi in corso di esecuzione	318	17
2) Partite diverse relative a operazioni in titoli	2.428	1.032
3) Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	15	7
4) Partite Viaggianti	3.049	335
5) Depositi cauzionali per conto terzi	6	6
6) Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	749	670
7) Partite varie	28.099	32.351
Totale	34.664	34.418

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso le banche (*)	47.412	90.299
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8	286
2.2 Depositi vincolati	29.631	62.450
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti (*)	17.773	27.563
Totale	47.412	90.299
Fair Value	47.412	90.299

(*) Coerentemente alla impostazione seguita per l'anno 2007 dalla Capogruppo sono state effettuate le seguenti riclassifiche:

- 1) i debiti verso le banche per i servizi ricevuti (indicati come debiti di funzionamento nello scorso esercizio) sono esposti, sia per l'anno in corso che per quello precedente nella sottovoce 2.6 della presenta tabella;
- 2) il debito Ires verso la Capogruppo esposto per Euro 34.790 al 31 dicembre 2006 nei debiti di funzionamento, è stato riclassificato tra le "altre passività" voce 100 di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

Nessun dato da segnalare

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

Nessun dato da segnalare

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Nessun dato da segnalare

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	1.239.100	1.097.380
2. Depositi vincolati	188.643	78.360
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	909.615	703.526
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	909.615	703.526
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	7	7
Totale	2.337.365	1.879.273
Fair Value	2.337.365	1.879.273

Nella voce 4.2. trovano esposizione come nell'anno precedente, le operazioni pronti contro termine passive stipulate con clientela, controbilanciate da operazioni di pronti contro termine attive con clientela bancaria (Sez. 6, tab. 6.1, Parte B - Attivo).

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Nessun dato da segnalare

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare

2.4. Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare

2.5. Debiti per locazione finanziaria

Nessun dato da segnalare

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare

3.2. Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione" : titoli subordinati

Nessun dato da segnalare

3.3. Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate.

Nessun dato da segnalare

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Nessun dato da segnalare

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazione annue

Nessun dato da segnalare

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value: passività subordinate

Nessun dato da segnalare

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Nessun dato da segnalare

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Nessun dato da segnalare

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nessun dato da segnalare

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Nessun dato da segnalare

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Nessun dato da segnalare

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1. Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1) Debiti verso fornitori	3.042	3.157
2) Partite Viaggianti	205	99
3) Creditori diversi operazioni in titoli	6.410	3.994
4) Sospesi stanza di compensazione	7.090	14.426
5) Accrediti e partite in corso di lavorazione	4.633	13.401
6) Debiti verso personale dipendente	15.003	11.587
7) Debiti verso enti previdenziali	2.002	1.787
8) Creditori diversi	1.148	412
9) Creditori diversi per operazioni in valuta	269	46
10) Fondo altri rischi su garanzie e impegni	-	-
11) Partite varie	16.164	52.525
Totale	55.966	101.434

Si precisa che:

- a) l'ammontare esposto nella sottovoce 5) include il conto di contabilità generale "sospesi stanza di compensazione" relativo a partite in transito generate dalle procedure di incassi e pagamenti, rimaste in corso di lavorazione a fine esercizio 2007 e regolate nei primissimi giorni del 2008;
- b) la sottovoce "11) Partite varie" include, come anche già evidenziato in calce alla tabella 2.1 della Sezione 2 del Passivo, la riclassifica del debito verso la Capogruppo per l'Ires. La sottovoce presenta una significativa diminuzione rispetto allo scorso esercizio, riconducibile al diverso iter di pagamento degli anticipi di imposta, versati a Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	16.774	516
B. Aumenti	1.595	17.087
B.1 Accantonamento dell'esercizio	600	1.583
B.2 Altre variazioni in aumento	995	15.504
C. Diminuzioni	(3.537)	(829)
C.1 Liquidazioni effettuate	(950)	(204)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2.587)	(625)
D. Rimanenze finali	14.832	16.774

La movimentazione del Fondo TFR è conseguente alla riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo n. 252 del 5/12/2005.

In particolare il Fondo TFR non è più alimentato dalle quote in maturazione a partire dal 1° gennaio 2007, in quanto – in base alle scelte dei dipendenti – queste sono destinate a forme di previdenza complementare o sono mantenute in azienda per poi essere trasferite al fondo gestito dall'INPS. L'accantonamento dell'esercizio, di cui alla voce B.1, pari a 600 mila Euro, è quindi relativo alla sola componente di interessi legata al trascorrere del tempo.

La variazione riportata al punto C.2 ricomprende l'impatto del nuovo modello attuariale (modificato in base al cambiamento normativo) sul Fondo T.F.R. al 31/12/2006, che ha generato una riduzione della passività pari a 2.481 mila Euro, e il prelievo dell'imposta sostitutiva pari a 106 mila Euro.

Nella parte A della Nota Integrativa viene data ampia disamina sulle principali modifiche intervenute in materia di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

11.2 Altre informazioni

I profitti attuariali non riconosciuti a conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 541 mila euro.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	7.076	2.890
2.1 controversie legali	309	285
2.2 oneri per il personale	5.178	2.295
2.3 altri	1.589	310
Totale	7.076	2.890

Al fine di una maggiore informativa si evidenzia che la voce "2. Altri fondi rischi ed oneri" include:

alla voce 2.1 accantonamenti per controversie legali destinati a fronteggiare futuri oneri connessi a cause passive prevalentemente con clientela;

alla voce 2.2, oneri per l'incentivazione all'esodo iscritti al loro valore attuale di 3.256 mila Euro; oneri per premi di anzianità ai dipendenti che sono stati determinati, in base a valutazioni attuariali, in complessive 1.918 mila Euro. La voce include altresì un residuo accantonamento di 4 mila Euro relativo all'assegnazione gratuita di azioni della Capogruppo ai dipendenti della Banca a copertura di oneri previdenziali a carico della Banca stessa su future vendite anticipate di azioni assegnate ai dipendenti;

alla voce 2.3 oneri connessi a componimenti bonari di controversie con clientela per complessive 1.317 mila Euro di cui si è anche detto in relazione sulla gestione oltre che allo stanziamento per 272 mila Euro al fondo indennità suppletiva di clientela per i promotori attualmente in essere con contratto di agenzia.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2.890	2.890
B Aumenti	-	5.188	5.188
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	4.717	4.717
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	471	471
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C Diminuzioni	-	(1.002)	(1.002)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(1.002)	(1.002)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	0	0
D. Rimanenze finali	-	7.076	7.076

Gli accantonamenti dell'esercizio pari a complessivi 4.717 mila Euro, indicati al punto B.1, sono esposti alle seguenti voci del conto economico:

- 1.365 mila Euro alla voce 160, come illustrato nella tavola 10.1 della sezione 10 della Parte C;
- 3.352 mila Euro sono inclusi tra gli altri benefici a favore dei dipendenti della voce "150 a) Spese del Personale", di cui:
 - 3.256 mila Euro per oneri di incentivazione all'esodo;
 - 96 mila Euro per premi di anzianità.

Le variazioni in aumento dovute al passare del tempo, di cui al punto B.2, si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno, rilevati in conto economico per 471 mila Euro tra le "spese per il personale"

Per ulteriori chiarimenti si veda quanto illustrato nella tavola 9.4 della Parte C - Sezione 9.

Gli utilizzi dell'esercizio comprendono esborsi relativi a premi di anzianità per 534 mila Euro, assegnazioni gratuite di azioni ai dipendenti per 406 mila Euro, nonché esborsi relativi a componimenti bonari di controversie con clientela per 44 mila Euro ed alla liquidazione ad un promotore dell'indennità suppletiva di clientela per 18 mila Euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Nessun dato da segnalare

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si veda il commento riportato alla tavola 12.1

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	52.000	52.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	42.396	8.279
4. (Azioni proprie)		-
5. Riserve da valutazione	4.525	2.776
6. Strumenti di capitale		-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	57.291	54.137
Totale	156.212	117.192

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Numero azioni ordinarie: vedere Parte C Sezione 21.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.000.000	-
- interamente liberate	13.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.000.000	-
B. Aumenti:	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.000.000	-
- interamente liberate	13.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è costituito da n° 13.000.000 di azioni ordinarie del valore unitario di 4 € per azione, interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A., libere da gravami e/o privilegi in favore di terzi.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La riserva di utili positiva pari a	42.395.995	Euro è così composta:
- riserva legale	4.722.187	Euro
- utile esercizi precedenti	37.673.808	Euro

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

Nessun dato da segnalare

14.7 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.525	2.776
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	4.525	2.776

La riserva si riferisce esclusivamente alle rivalutazioni, al netto del relativo effetto fiscale, della partecipazione in Credit Agricole Alternative Investment Products Group, di cui alla tavola 4.1 dell'attivo.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	2.776	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	1.838	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	1.700	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	138	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(89)	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	(89)	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	4.525	-	-	-	-	-	-	-

Per il commento si rinvia a quanto indicato nella tavola 14.10 della presente sezione.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione
(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	4.525	-	2.776	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	4.525	-	2.776	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue
(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titolo di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	2.776	-	-
2. Variazioni positive	-	1.838	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	1.700	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	138	-	-
3. Variazioni negative	-	(89)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	(89)	-	-
4. Rimanenze finali	-	4.525	-	-

La movimentazione della riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita si riferisce unicamente alla partecipazione in CAAI-PG, al netto del relativo effetto fiscale. Nella Tabella 4.1 della Parte B - Attivo - viene riportata la ricostruzione storica degli incrementi di valore che la partecipazione valutata al fair value, ha subito per anno di formazione.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2007	31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	39.180	38.577
a) Banche	-	-
b) Clientela	39.180	38.577
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	16.138	1.779
a) Banche	-	-
b) Clientela	16.138	1.779
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	22.817	209.009
a) Banche	20.879	207.941
i) a utilizzo certo	20.879	207.941
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.938	1.068
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	1.938	1.068
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	78.135	249.365

La sottovoce "Impegni irrevocabili a erogare fondi b) Clientela a utilizzo incerto", pari a 1.938 mila Euro, si riferisce all'impegno nei confronti del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Nessun dato da segnalare

3. Informazioni sul leasing operativo

Nessun dato da segnalare

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologie servizi	31/12/2007	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	7.771.830	8.779.907
a) individuali	7.771.830	8.779.907
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	11.039.828	9.142.838
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	10.764.198	8.772.208
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	10.764.198	8.772.208
c) titoli di terzi depositati presso terzi	10.051.912	8.124.450
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	275.630	370.630
4. Altre operazioni	24.913.822	18.255.918

La sottovoce "2. a) gestioni patrimoniali individuali" è espressa a valori di mercato, al netto della liquidità presente nelle gestioni. La Banca non ha in essere gestioni patrimoniali garantite.

L'importo della voce "Custodia e amministrazione di titoli" differisce dall'importo della voce titoli in amministrato della tavola "Raccolta indiretta di clientela" riportata nella Relazione sulla gestione, in quanto al valore nominale. A detta tavola si rinvia per una rappresentazione complessiva della dinamica delle masse amministrate della clientela.

La voce "Altre operazioni" comprende i volumi di acquisto e vendita titoli nell'ambito dell'attività di "raccolta ordini", al controvalore di mercato.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre Attività	31/12/2007	31/12/2006
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.871	-	-	-	14.871	7.963
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	62.184	-	-	62.184	29.453
5. Crediti verso clientela	-	9.121	6	-	9.127	6.480
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9 Altre attività	X	X	X	51	51	79
Totale	14.871	71.305	6	51	86.233	43.975

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nessun dato da segnalare

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 1.234 mila Euro da crediti verso banche e 84 mila Euro da crediti verso clientela.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nessun dato da segnalare

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Nessun dato da segnalare

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche	(1.834)	X	-	(1.834)	(1.206)
2. Debiti verso clientela	(50.351)	X	-	(50.351)	(17.329)
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(52.185)	-	-	(52.185)	(18.535)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nessun dato da segnalare

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Tra gli interessi passivi sono stati contabilizzati 654 mila Euro relativi a passività finanziarie in valuta, di cui 58 mila Euro relativi a debiti v/banche e 596 mila Euro relativi a debiti v/clientela.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie rilasciate	261	107
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	178.029	177.935
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	314	269
3. gestioni patrimoniali	34.314	39.534
3.1. individuali	34.314	39.534
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.054	977
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	106.586	97.124
7. raccolta ordini	12.210	9.111
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	23.551	30.920
9.1 gestioni patrimoniali	9.671	14.607
9.1.1. individuali	9.671	14.607
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	13.880	16.313
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	107	104
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	701	484
Totale	179.098	178.630

Ai fini di maggiori dettagli informativi si evidenzia che la voce “6. collocamento di titoli” ricomprende tre fattispecie:

- Commissioni di collocamento titoli, prevalentemente obbligazionari, pari a 10,1 milioni di Euro;
- Commissioni di sottoscrizione da collocamento di OICR in regime amministrato, pari a 15,7 milioni di Euro;
- Commissioni di mantenimento OICR pagate alla Banca da società terze per 80,8 milioni di Euro, di cui 21 milioni di Euro relative a fondi e sicav utilizzati da ISPB nell’ambito del servizio di gestione patrimoniale.

Per altri dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) presso propri sportelli:	164.309	167.567
1. gestioni patrimoniali	43.843	54.130
2. collocamento di titoli	106.586	97.124
3. servizi e prodotti di terzi	13.880	16.313
b) offerta fuori sede:	142	11
1. gestioni patrimoniali	142	11
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

La voce relativa alle gestioni patrimoniali include i dati delle gestioni proprie e di terzi.

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione	(3.670)	(4.108)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.605)	(2.855)
5. collocamento di strumenti finanziari ^(*)	(1.065)	(1.253)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(104)	(228)
e) altri servizi	(8.647)	(16.349)
Totale	(12.421)	(20.685)

^(*) Coerentemente con l'esposizione seguita nel 2007 e al fine di favorire il confronto tra i due periodi, le provvigioni passive agenti sono state riclassificate dalla voce "e) altri servizi" alla sottovoce "c.5. collocamento di strumenti finanziari".

Per ulteriori commenti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	31/12/2007		31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	59	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	-	-	59	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	644	5.890	-	(1)	6.533
1.1 Titoli di debito	612	5.368	-	-	5.980
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	(1)	(1)
1.3 Quote di O.I.C.R.	32	-	-	-	32
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	522	-	-	522
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati:	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	644	5.890	-	(1)	6.533

Per il commento della tavola si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 6 - Utile (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voci 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2007	31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	Altre riprese	da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	-	(1)	-	-	-	-	(1)	82	
C. Totale	-	(1)	-	-	-	-	(1)	82	

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nessun dato da segnalare

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza: composizione

Nessun dato da segnalare

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2007	31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	83	
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	0	
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	0	
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	0	
E. Totale	-	-	-	-	-	-	(1) - (2)	83	

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia spese/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1) Personale dipendente	(66.714)	(40.754)
a) salari e stipendi	(46.719)	(29.290)
b) oneri sociali	(12.276)	(7.700)
c) indennità di fine rapporto	(219)	(908)
d) spese previdenziali	(1.617)	(883)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto ^(*)	1.881	(53)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.014)	(622)
- a contribuzione definita	(2.014)	(622)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(5.750)	(1.298)
2) Altro personale	(957)	(19.844)
3) Amministratori	(229)	(226)
Totale	(67.900)	(60.824)

(*) Coerentemente con l'esposizione seguita dalla Capogruppo e al fine di favorire il confronto tra i due periodi, si è provveduto alle seguenti riclassifiche di dati relativi all'anno precedente:

- gli oneri per indennità di fine rapporto, pari a 908 mila Euro, sono stati enucleati dalla sottovoce e) e indicati a parte nella sottovoce c);
- gli oneri relativi ai versamenti ai fondi di previdenza complementare, pari a 622 mila Euro, sono stati enucleati dalla sottovoce e) ed indicati a parte nella sottovoce g).

Con riferimento ai dati del 2007 si precisa altresì quanto segue:

- l'accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto, di cui al punto e), è così determinato dei seguenti componenti:
 - l'effetto economico positivo conseguente alla riforma della previdenza complementare. Come dettagliato, infatti, nella parte A della Nota Integrativa, la modifica normativa ha comportato un effetto positivo a conto economico, pari a 2.481 mila Euro, conseguente al ricalcolo del Fondo T.F.R. al 31/12/2006 in base al nuovo modello attuariale ed alla contabilizzazione delle componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio;
 - l'effetto economico negativo relativo alla componente interessi legata al trascorrere del tempo, pari a 600 mila Euro, ed illustrato nella Tabella 11.1 della Parte B - Passivo.
- la sottovoce di cui al punto g) accoglie, a seguito della riforma previdenziale di cui sopra, le quote del trattamento di fine rapporto destinato o alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

La voce "2) Altro personale" accoglie prevalentemente il costo del personale distaccato al netto dei relativi recuperi. La diminuzione della voce dipende dalla cessione a ISPB del personale distaccato dalla Capogruppo, con conseguente aumento della voce "1) Personale dipendente".

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2007	31/12/2006
- Personale dipendente	675	641
a) dirigenti	21	20
b) totale quadri direttivi	489	476
- di cui 3° e 4° livello	270	240
c) restante personale	165	145
- Altro personale	3	2

Come da istruzioni di Banca d'Italia, la voce "Personale dipendente" include il personale di altre società del Gruppo distaccato presso ISPB ed esclude i dipendenti di ISPB distaccati presso altre società del Gruppo.

Nella voce "Altro personale" è ricompreso il personale con contratto di lavoro atipico.

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita: totale costi

Nessun dato da segnalare

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli "altri benefici" a favore dei dipendenti includono:

- oneri relativi all'incentivazione all'esodo del personale, pari a 3.256 mila Euro (quale valore attuale di una previsione di spesa di 3.636 mila Euro) illustrati nella Relazione sulla gestione;
- contributi erogati a favore della Cassa Assistenza per il personale dipendente, pari a 639 mila Euro;
- oneri relativi all'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, determinati sulla base di perizia attuariale, pari a 568 mila Euro, di cui 96 mila Euro come onere di competenza dell'esercizio e 471 mila Euro quale componente di interessi in corso di maturazione;
- assicurazione dipendenti, pari a 190 mila Euro;
- contributi mensa, pari a 600 mila Euro;
- benefici per mutui agevolati, pari a 469 mila Euro;
- assegnazione gratuita di azioni della Capogruppo, pari a 28 mila Euro, quale onere aggiuntivo rispetto all'accantonamento effettuato al 31/12/2006.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	31/12/2007	31/12/2006
Imposte indirette e tasse	(1.996)	(1.479)
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	(11.139)	(11.843)
Locazioni immobili e spese condominiali	(4.756)	(4.153)
Spese per consulenze professionali	(2.523)	(756)
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	(322)	(242)
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	(301)	(244)
Spese legali	(63)	(10)
Spese di manutenzioni immobili	(144)	(110)
Spese manutenzioni mobili ed impianti	(196)	(174)
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	(3.269)	(2.028)
Servizi di trasporto	(924)	(716)
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	(141)	(120)
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	(508)	(319)
Spese di addestramento, formazione e rimborsi al personale	(2.259)	(3.046)
Servizi di vigilanza	(37)	(35)
Spese di informazioni e visure	(43)	(39)
Premi di assicurazione	(250)	(220)
Servizi di pulizia	(288)	(272)
Gestione archivi e trattamento documenti	(9)	(9)
Compensi sindaci	(54)	(62)
Spese diverse	(4.740)	(5.481)
Totale	(33.962)	(31.358)

Si veda il commento nella Relazione sulla gestione.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Accantonamento al fondo oneri futuri	(1.317)	(44)
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(48)	(357)
Rilascio fondi per rischi ed oneri eccedenti	-	165
Totale	(1.365)	(236)

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente a stanziamenti destinati a fronteggiare:

- eventuali controversie con clientela, pari a 1.317 mila Euro;
- perdite presunte su cause passive, pari a 24 mila Euro;
- indennità suppletive di clientela per i promotori finanziari, pari a 24 mila Euro.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	82	-	-	82
- Ad uso funzionale	82	-	-	82
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	82	-	-	82

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

La dinamica delle rettifiche di valore nette su attività immateriali non è stata riportata dato che gli importi sono inferiori al migliaio di Euro.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Oneri per controversie e transazioni con la clientela	(2.287)	(642)
Oneri di gestione diversi	(1.756)	(1.025)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(229)	(167)
Totale	(4.272)	(1.834)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Recupero affitti passivi	115	42
Recupero imposte e tasse	1.801	1.320
Altri proventi	451	1.218
Totale	2.367	2.580

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Nessun dato da segnalare

**Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
- Voce 220**

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value dal valore rivalutato delle attività materiali, immateriali: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Nessun dato da segnalare

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componente/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(45.059)	(43.648)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(53)	155
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	932	4.580
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(571)	(24)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +/-4 +/-5)	(44.751)	(38.937)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Componente/Valori	Imponibile IRAP	Imponibile IRES	Imposta
Aliquota ^(*)	5%	33%	
Risultato d'esercizio ante imposte	102.042	102.042	(38.826)
Differenze permanenti in aumento	59.136	3.752	(4.224)
+ Accantonamenti oneri del personale	-	-	-
+ Spese di Rappresentanza	1.745	1.745	(664)
+ Accan. oneri e rischi futuri	-	-	-
+ Altro	1.560	861	(363)
+ Costi del personale	55.831	1.146	(3.197)
Differenze permanenti in diminuzione	218	282	104
- Costi personale competenza 2005	-	-	-
- Quota spese di rappresentanza	-	-	-
- Quota svalutazione crediti	-	36	12
- Perdite di periodi di imposta precedenti	-	-	-
- Altro	218	246	92
Totale	160.960	105.512	(42.946)
Effetto cambiamento aliquota su imposte differite/anticipate (Finanziaria 2008) ^(**) :			(1.917)
. di cui su imposte anticipate attive			(2.177)
. di cui su imposte differite passive			260
Variazione d'imposta			112
Imposte dell'esercizio			(44.751)
Aliquota effettiva			44%

(*) L'aliquota dell'IRAP applicata tiene conto della distribuzione geografica dell'attività di ISPB.

(**) Come già ricordato, la Legge 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) ha modificato le aliquote dell'Ires e Irap con decorrenza 1.1.2008.

In conformità a quanto stabilito dal Principio contabile Internazionale IAS 12, la Banca ha, pertanto, provveduto a ricalcolare le imposte differite e anticipate in base alle nuove aliquote.

Per un commento si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte -Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Nessun dato da segnalare

19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative alle attività/passività in via di dismissione

Nessun dato da segnalare

Sezione 20 - Altre informazioni

Nessun dato da segnalare

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Azioni
Numero 01/01/2007	13.000.000
Numero 31/12/2007	13.000.000
Numero medio	13.000.000

L'utile base per azione (EPS) è pari a 4.4 Euro.

Non si è provveduto al calcolo di un "EPS diluted" non essendo previste stock option sul capitale di ISPB.

21.2 Altre informazioni

Parte D - Informativa di Settore

Parte D - Informativa di Settore

A. Schema Primario

B. Schema Secondario

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato dalla Capogruppo, come consentito dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il sistema di controllo interno e la funzione di auditing

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

La Banca si è pertanto dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema dei controlli interni della Banca è insito nell'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la Legge, la normativa di Vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, le funzioni aziendali preposte al presidio della gestione dei rischi e delle attività di revisione interna sono l'Unità Risk Management, l'Unità Crediti e l'Unità Auditing Interno, che operano in costante coordinamento con le rispettive funzioni della Capogruppo. Tali unità, inoltre, si confrontano periodicamente con le altre funzioni aziendali nell'ambito dei Comitati che hanno il compito di monitorare i diversi profili di rischio: Comitato Crediti, Comitato Prodotti, Comitato di Gestione, Comitato Rischi Operativi.

La Banca, in coerenza con le indicazioni degli Organi di Vigilanza, ha individuato le seguenti quattro macro tipologie di controllo:

- **controlli di linea**, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni. Di norma tali controlli sono effettuati dalle strutture produttive (di business o di supporto) o incorporati nelle procedure informatiche, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office;
- **controlli sulla gestione dei rischi**, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole strutture produttive con gli obiettivi di rischio rendimento assegnati. Essi sono affidati di norma a strutture diverse da quelle produttive;
- **controlli di conformità**, costituiti da politiche e procedure in grado di individuare, valutare controllare e gestire il rischio conseguente al mancato rispetto di leggi, provvedimenti delle autorità di Vigilanza e norme di autoregolamentazione, nonché di qualsiasi altra norma applicabile alla Banca;
- **revisione interna**, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive.

Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

In particolare, l'attività di revisione interna in Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. viene svolta dall'Unità Auditing Interno, in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione.

L'Unità Auditing Interno ha la responsabilità di assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali che alle normative interne ed esterne.

L'Unità Auditing Interno deve inoltre assicurare l'espletamento dei compiti di controllo interno in materia di prestazione dei servizi di investimento (relativamente alla ex "Funzione di Controllo Interno" di cui agli articoli 57 e 59 della delibera Consob n. 11522/98), nelle more della separazione organizzativa tra la funzione di controllo di conformità e quella di revisione interna, in coerenza con le indicazioni degli Organi di Vigilanza.

Nel dettaglio la sorveglianza è stata svolta attraverso:

- il controllo sui processi operativi di rete e delle strutture centrali, con verifiche, mediante controlli a distanza e verifiche in loco, sulla funzionalità dei controlli di linea previsti, sul rispetto di norme interne ed esterne, sull'affidabilità delle strutture operative e dei meccanismi di delega, sulla correttezza delle informazioni disponibili nelle diverse attività e il loro adeguato utilizzo;
- la verifica del rispetto delle regole di comportamento e della correttezza delle procedure adottate sui servizi di investimento nonché delle disposizioni vigenti in materia di separazione amministrativo-contabile e patrimoniale per i beni della clientela.

Nello svolgimento dei propri compiti, l'Unità Auditing Interno ha utilizzato metodologie di analisi preliminare dei rischi insiti nelle diverse aree. In funzione delle valutazioni emerse e delle priorità che ne sono conseguite l'Unità Auditing Interno ha predisposto e sottoposto al vaglio preventivo del Consiglio di Amministrazione un Piano degli interventi, sulla base del quale ha poi operato nel corso dell'esercizio.

Per la definizione del piano di audit l'Unità Auditing Interno si è raccordata con la corrispondente Funzione della Capogruppo alla quale è attribuito il compito di assicurare alle controllate una costante azione di indirizzo e coordinamento. In tale ambito la Direzione Internal Auditing della Capogruppo:

- fornisce le linee guida e le regole per la definizione dei modelli di sorveglianza dei processi, delle metodologie e delle tecniche di audit allo scopo di garantire un controllo integrale ed omogeneo dei processi del Gruppo;
- valuta il sistema dei controlli interni delle Società controllate sia attraverso l'esito dell'attività svolta dalle singole strutture di Auditing, sia attraverso interventi diretti di revisione in veste istituzionale di Capogruppo.

I punti di debolezza rilevati sono stati sistematicamente segnalati alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti è stata successivamente espletata un'attività di follow-up. Le valutazioni sul sistema di controllo interno derivate dagli accertamenti svolti sono state portate periodicamente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che richiedono puntuali aggiornamenti anche sullo stato delle soluzioni in corso per mitigare i punti di debolezza. Le criticità di natura strutturale vengono inoltre partecipate trimestralmente alla Direzione Internal Auditing della Capogruppo.

Analogo approccio è in uso anche in materia di responsabilità amministrativa ex D.Lgs 231/01 nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, da parte dell' Organismo di Vigilanza.

L'attività svolta nel 2007 non ha portato ad evidenziare, nel sistema dei controlli interni, gravi carenze tali da considerarlo inadeguato a prevenire o rilevare con sufficiente tempestività errori o irregolarità che possano comportare perdite di ammontare significativo rispetto al bilancio.

Sezione 1 - Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

L'attività di concessione di credito, in base alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, deve essere considerata come attività di supporto allo sviluppo del core business della Banca, rappresentato dall'attività di Private Banking ed in particolare quale attività di completamento della gamma di prodotti e servizi offerti alla Clientela che ha affidato alla Banca il proprio patrimonio in gestione.

La quasi totalità delle operazioni di concessione di finanziamento, data la loro natura accessoria alla prestazione dei servizi di investimento, prevedono che il credito sia garantito da pegno o mandato irrevocabile a vendere i beni dei Clienti depositati presso la Banca o da altre garanzie reali o fidejussorie.

Nell'ambito del totale crediti, si segnala un'esposizione riconducibile ad un unico gruppo economico per un importo pari a 40 milioni di Euro, interamente controgarantita da fidejussione di primaria banca.

Il processo di erogazione del credito

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate:

- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, pur tenendo presenti gli obiettivi indirizzati a privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedura informatica, tramite un indicatore sintetico di rischio, sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e ad inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio prestiti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettiva del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati;
- dalla ricerca di una struttura di affidamenti tale da favorire l'afflusso di operazioni da intermediare sullo specifico rapporto fiduciario e, possibilmente, anche da un'attività di cross selling di prodotti/servizi bancari.

Dal 30 giugno 2006, in linea con la Capogruppo dalla quale sono stati mutuati tutti gli applicativi informatici e dalla stessa costantemente implementati e sviluppati, il processo di erogazione del credito, che prevede diversi livelli di autonomia, richiede l'attribuzione di un rating interno ad ogni controparte in fase di concessione e revisione delle pratiche di fido e l'aggiornamento periodico dello stesso con cadenza quanto meno annuale. Il rating prodotto condiziona la determinazione della competenza deliberativa per ogni organo delegato, fatta eccezione per gli organi collegiali, in quanto per le posizioni che presentano una probabilità di default (PD) superiore ad una determinata soglia è previsto che la competenza sia attribuita all'organo deliberante immediatamente superiore a quello stabilito con i criteri ordinari.

Metodologie, strumenti e analisi del rischio di credito

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito.

In particolare, tale attività si esplica tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo andamentale che hanno consentito la costruzione di un indicatore sintetico di rischio delle posizioni, disponibile con cadenza mensile. Esso interagisce con i processi e le procedure di gestione (revisioni periodiche, pratica di fido, crediti problematici) e di controllo del credito e consente di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie.

Le posizioni alle quali l'indice sintetico di rischio attribuisce una valutazione di rischiosità elevata confermata nel tempo sono intercettate nel Processo dei Crediti Problematici. Questo processo, supportato da una procedura informatica dedicata, consente di monitorare costantemente, in larga misura con interventi automatici, tutte le fasi gestionali contemplate per le posizioni anomale.

Le posizioni che presentano andamento anomalo, sono classificate in differenti categorie a seconda del livello di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali una banca (o un gruppo di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Al riguardo si precisa che la Banca, al 31.12.2007, ha in essere 1 posizione classificata ad incaglio, mentre non presenta partite in sofferenza o tra i crediti ristrutturati.

Infine, a decorrere dall'esercizio 2005, a seguito della modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato sia l'introduzione di una specifica categoria nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche, sia l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini dell'intercettazione automatico nel Processo dei Crediti Problematici, al fine di favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione nel nuovo stato.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di un riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido; è altresì prevista una procedura ad hoc di revisione automatica, limitata alle posizioni con accordati di importo contenuto e basso indice di rischio.

Il Portale Informativo della Direzione Crediti di Gruppo consente anche alle Filiali Private l'accesso via Intranet aziendale ad un'ampia reportistica standard dedicata al portafoglio crediti di competenza, aggiornata con cadenza mensile, e ad una serie di Indicatori di "attenzione", tramite i quali è possibile individuare aree di analisi caratterizzate da situazioni di potenziale criticità.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo e dalla "Posizione Complessiva di Rischio" che consentono di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso Intesa Sanpaolo Private Banking, sia nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo nel suo complesso.

Nell'ambito del processo di monitoraggio ed analisi del credito vanno assumendo sempre più rilevanza anche gli indicatori previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea II).

La Capogruppo ha in corso l'implementazione del metodo più evoluto tra quelli proposti dai nuovi dettami, vale a dire il "metodo dei rating interni avanzato" (IRB Advanced – internal rating based advanced). Tale metodologia prevede che la banca determini al proprio interno, oltre alla PD, anche gli altri elementi per la stima della "perdita attesa e inattesa" in caso di insolvenza; questi sono l'esposizione al momento dell'insolvenza (EAD – exposure at default), la percentuale di perdita in caso di insolvenza (LGD – loss given default) e la durata dell'operazione (M – maturity).

I rating assegnati sono sottoposti ad aggiornamento quanto meno con cadenza annuale ed ogni qualvolta vi sia la disponibilità di nuovi elementi di carattere qualitativo che possano portare ad una modifica della classe di rating attribuita.

L'obiettivo è quello di pervenire, al termine del processo di implementazione dei modelli, ad un sistema di rating completo che permetta coerenza nella misurazione del livello di rischio sia sulle singole controparti che a livello di portafoglio, integrato ed a supporto dei processi interni del credito (concessione, gestione e monitoraggio), del pricing creditizio e del capital management.

In quest'ottica, in linea con la Capogruppo, già a far tempo dal 2006, è stata portata avanti anche un'attività di rivisitazione dei processi del credito, finalizzata:

- per quanto riguarda la concessione, ad una determinazione delle autonomie creditizie basata non più solo sull'importo degli affidamenti, ma anche sulla probabilità di default;
- per quanto riguarda la gestione, ad una ridefinizione delle fasi e delle tempistiche per l'individuazione e la classificazione dei crediti anomali, differenziando non più solo sulla base dell'indice di rischio e dell'importo, ma anche in funzione della probabilità di default.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	274.370	274.370
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.700	4.700
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.045.961	2.045.961
5. Crediti verso clientela	-	52	-	-	11	273.526	273.589
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	52	-	-	11	2.598.557	2.598.620
Totale 31/12/2006	-	49	-	-	6	2.194.748	2.194.803

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	274.370	274.370
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.700	-	4.700	4.700
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.045.961	-	2.045.961	2.045.961
5. Crediti verso clientela	65	(13)	-	52	274.338	(801)	273.537	273.589
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale 31/12/2007	65	(13)	-	52	2.324.999	(801)	2.598.568	2.598.620
Totale 31/12/2006	61	(12)	-	49	1.828.054	(801)	2.194.754	2.194.803

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	2.045.961	X	-	2.045.961
Totale A	2.045.961	-	-	2.045.961
B. Esposizione fuori Bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Nessun dato da segnalare

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessun dato da segnalare

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	65	(13)	-	52
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	11	X	-	11
f) Altre attività	553.397	X	(801)	552.596
Totale A	553.473	(13)	(801)	552.659
B. Esposizione fuori Bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	57.256	X	-	57.256
Totale B	57.256	-	-	57.256

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, attività valutate al *fair value*, attività finanziarie in via di dismissione.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	60	-		6
B. Variazioni in aumento	-	7	-	342	6
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	43	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	7	-	299	6
C. Variazione in diminuzione	-	(2)	-	(342)	(1)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	(2)	-	(339)	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	(3)	(1)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	65	-	-	11

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	12	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	1	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	1	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizione deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazione in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	13	-	-	-

La dinamica delle rettifiche di valore complessive relative al Rischio Paese non è stata riportata in quanto gli importi sono di valore inferiore a mille euro.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base al rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Data la natura dell'attività la tipologia di clientela servita, composta prevalentemente da privati, l'informazione sui "**Rating esterni**" non è significativa.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Si evidenzia che l'informazione del "**Rating interno**" per singola controparte non è disponibile in quanto ISPB non rientra per ora nel perimetro di validazione del modello di "rating interno" adottato a livello di Gruppo.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizioni verso banche garantite		Esposizioni verso clientela garantite	
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite
Valore Esposizione	-	-	122.891	36.723
Garanzie reali (1)	-	-	212.200	29.628
Immobili	-	-	-	-
Titoli	-	-	212.200	29.628
Altri beni	-	-	-	-
Garanzie personali (2)	-	-	48.719	700
Derivati su crediti	-	-	-	-
Stati	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-
Crediti di firma	-	-	48.719	700
Stati	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-
Banche	-	-	44.283	-
Altri soggetti	-	-	4.436	700
TOTALE GARANZIE (1 + 2)	-	-	260.919	30.328

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizioni verso banche garantite:		Esposizioni verso clientela garantite:	
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite
Valore Esposizione	-	-	27.881	14.368
Garanzie reali (1)	-	-	40.691	11.988
Immobili	-	-	-	-
Titoli	-	-	40.691	11.988
Altri beni	-	-	-	-
Garanzie personali (2)	-	-	89	370
Derivati su crediti	-	-	-	-
Stati	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-
Crediti di firma	-	-	89	370
Stati	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	89	370
TOTALE GARANZIE (1 + 2)	-	-	40.780	12.358

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

L'unica posizione incagliata, pari a 52 mila Euro, non è assistita da garanzia.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Nessun dato da segnalare

B. Distribuzione e Concentrazione del Credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)

	Esposizioni per cassa					Totale Esposizioni per cassa	Esposizioni "fuori bilancio"				Totale Esposizioni "fuori bilancio"	31/12/2007	31/12/2006
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incagli	Altre attività deteriorate	Altre esposizioni			
Governi e Banche Centrali													
Esposizione lorda	-	-	-	-	273.165	273.165	-	-	-	-	-	273.165	366.328
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	273.165	273.165	-	-	-	-	-	273.165	366.328
Altri enti pubblici													
Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie													
Esposizione lorda	-	-	-	-	39.092	39.092	-	-	-	1.938	1.938	41.030	33.113
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(39)	(39)	-	-	-	-	-	(39)	(7)
Esposizione netta	-	-	-	-	39.053	39.053	-	-	-	1.938	1.938	40.991	33.106
Imprese di assicurazione													
Esposizione lorda	-	-	-	-	8.433	8.433	-	-	-	-	-	8.433	12.055
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	8.433	8.433	-	-	-	-	-	8.433	12.055
Imprese non finanziarie													
Esposizione lorda	-	-	-	-	95.795	95.795	-	-	-	22.872	22.872	118.667	90.808
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(355)	(355)	-	-	-	-	-	(355)	(286)
Esposizione netta	-	-	-	-	95.440	95.440	-	-	-	22.872	22.872	118.312	90.522
Altri soggetti													
Esposizione lorda	-	65	-	-	136.922	136.987	-	-	-	32.446	32.446	169.433	195.083
Rettifiche valore specifiche	-	(13)	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	(13)	(12)
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(408)	(408)	-	-	-	-	-	(408)	(508)
Esposizione netta	-	52	-	-	136.514	136.566	-	-	-	32.446	32.446	169.012	194.563

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(migliaia di euro)

Categorie merceologiche dei crediti	31/12/2007
a) Altri servizi destinabili alla vendita	55.178
b) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	19.347
c) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	5.563
d) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	4.709
e) Edilizia e opere pubbliche	3.055
f) Altre branche:	7.200
1. Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.187
2. Prodotti chimici	2.151
3. Altri prodotti industriali	1.165
4. Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	619
5. Macchine agricole e industriali	417
6. Mezzi di trasporto	256
7. Prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	157
8. Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	131
9. Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, di ottica e similari	61
10. Servizi connessi ai trasporti	37
11. Materiale e forniture elettriche	6
12. Servizi delle comunicazioni	6
13. Carta, articoli di carta, prodotti per stampa ed editoria	3
14. Prodotti in gomme ed in plastica	2
15. Prodotti energetici	1
16. Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1
Totale	95.052

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	65	52	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	544.632	543.833	8.708	8.706	51	51	15	15	1	1
TOTALE A	544.697	543.885	8.708	8.706	51	51	15	15	1	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre esposizioni	56.740	56.740	516	516	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	56.740	56.740	516	516	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	601.437	600.625	9.224	9.222	51	51	15	15	1	1
TOTALE 31/12/2006	687.541	686.729	9.840	9.839	2	2	1	1	4	4

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.040.280	2.040.280	5.682	5.682	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	2.040.280	2.040.280	5.682	5.682	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	2.040.280	2.040.280	5.682	5.682	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	1.733.638	1.733.638	6.015	6.015	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Concentrazione del credito

Grandi rischi	31/12/2007	31/12/2006
a) Ammontare (migliaia di euro)	54.240	0
b) Numero	3	0

C. Operazioni di Cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nessun dato da segnalare

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

Nessun dato da segnalare

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle informazioni qualitative della presente sezione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 2 - Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

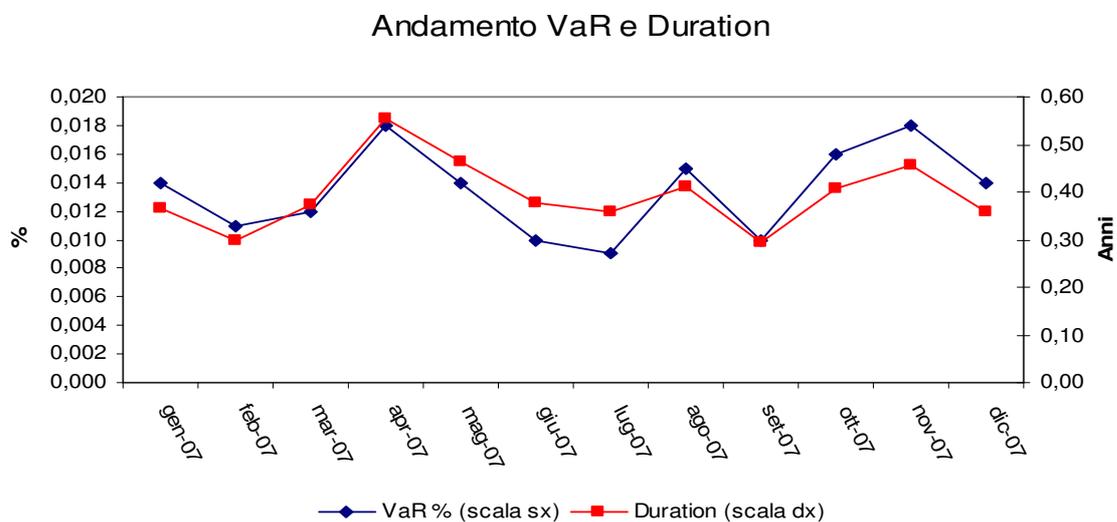
I limiti operativi a fronte dei rischi di mercato derivanti dall'attività di gestione della Tesoreria sono espressi sotto forma di perdita massima accettabile, fissata in termini di Value at Risk (VaR). Con tale metodologia viene individuato l'ammontare massimo di potenziali perdite di una giornata, che potrà essere superato solo al verificarsi di andamenti estremamente sfavorevoli e poco probabili dei mercati di riferimento.

In relazione a quanto precede, è stato assegnato all'Unità Risparmio Amministrato, operante nell'ambito dell'Unità Investimenti, la gestione del portafoglio titoli di negoziazione entro un limite di VaR giornaliero per rischi di mercato pari a 0,09% (livello di confidenza 99%).

L'universo investibile è costituito da titoli di debito governativi dell'area Euro e sovranazionali denominati in Euro. Il valore nominale massimo investibile è stato definito dal CdA, con delibera del 15/12/2006, pari a 800 milioni, mentre il limite di duration di portafoglio è stato fissato pari a 1,5 anni.

Data la natura non complessa degli strumenti consentiti, i limiti di cui sopra sono monitorati giornalmente dall'Unità Risk Management per mezzo del calcolo di un VaR parametrico elaborato, tramite l'ausilio dell'info-provider Bloomberg, al predetto intervallo di confidenza. Ai fini di Vigilanza, invece, il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato avviene tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata.

Di seguito si fornisce un grafico con i valori di VaR e di duration registrati nell'ultimo giorno di ogni mese:



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	925.820	234.746	18.234	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	49.990	222.262	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	49.990	222.262	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	875.830	12.484	18.234	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	875.828	12.484	18.234	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	875.828	12.484	18.234	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	20.950	20.879	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	20.879	20.950	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	171.144	60.845	695	274	-	-	-
+ Posizioni corte	-	171.082	60.862	696	274	-	-	-

Nel portafoglio di negoziazione sono incluse le operazioni di pronti contro termine con clientela e le relative operazioni di segno opposto effettuate con la Capogruppo, indicate al valore a pronti.

I derivati finanziari con titolo sottostante sono costituiti dalle operazioni da regolare relative a titoli da consegnare/ricevere.

I derivati finanziari senza titolo sottostante sono costituiti dagli impegni per euro da consegnare/ricevere contro valuta e dagli impegni per valuta da ricevere contro valuta.

Le attività e passività per cassa nonché i derivati finanziari con titolo sottostante sono denominati esclusivamente in euro. I derivati finanziari senza titolo sottostante sono denominati sia in euro che in valuta; qui di seguito viene riportata la suddivisione per valuta di denominazione di tali derivati finanziari.

Si osservi come le posizioni corte e le posizioni lunghe siano sostanzialmente pareggiate a livello di singola valuta/durata residua.

(migliaia di euro)

3. Derivati finanziari 3.2 Senza titolo sottostante - Altri derivati		Durata residua						
		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
Valuta di denominazione	Tipologia							
Dollari USA	Posizioni lunghe		83.700	30.147	340	136		
	Posizioni corte		85.957	30.148	340	136		
Lira Sterlina	Posizioni lunghe		79					
	Posizioni corte		79					
Franco Svizzero	Posizioni lunghe		32					
	Posizioni corte		32					
Corona Svedese	Posizioni lunghe							
	Posizioni corte		4					
Yen Giapponese	Posizioni lunghe		151					
	Posizioni corte		155					
Rand Sudafrica	Posizioni lunghe		33					
	Posizioni corte		33					
Peso Messico	Posizioni lunghe		12					
	Posizioni corte		12					
Nuova Lira Turca	Posizioni lunghe		101					
	Posizioni corte		101					
Euro	Posizioni lunghe		87.036	30.698	355	138		
	Posizioni corte		84.709	30.714	356	138		

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si vedano le informazioni di natura qualitativa della presente sezione.

2.2 Rischio di Tasso di interesse - Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La distribuzione delle attività e passività finanziarie evidenzia il peso preponderante delle forme a vista ed a breve scadenza. In particolare la notevole liquidità derivante dalla raccolta a vista è impiegata in finanziamenti a clientela, prevalentemente a breve termine, ed in depositi presso la Capogruppo a vista o a scadenza fino a tre mesi.

Le operazioni in divisa con clientela sono in gran parte pareggiate con operazioni di pari importo e scadenza con la Capogruppo. Dato il contenuto livello di rischiosità, non sono stati per ora predisposti strutture e processi di gestione del rischio tasso del Portafoglio Bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

TOTALE VALUTE

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	481.216	834.598	20.584	49.937	23.291	250	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	303.609	828.474	4.205	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	177.607	6.124	16.379	49.937	23.291	250	-	-
- c/c	61.768	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	115.839	6.124	16.379	49.937	23.291	250	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	59.911	-	-	-	5.496	250	-	-
- altri	55.928	6.124	16.379	49.937	17.795	-	-	-
2. Passività per cassa	1.256.888	210.248	7.432	594	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.239.107	182.533	6.110	-	-	-	-	-
- c/c	1.239.100	182.533	6.110	-	-	-	-	-
- altri debiti	7	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	17.781	27.715	1.322	594	-	-	-	-
- c/c	8	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	17.773	27.715	1.322	594	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

EURO

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	429.554	833.738	19.266	49.345	23.291	250	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	252.123	828.474	4.205	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	177.431	5.264	15.061	49.345	23.291	250	-	-
- c/c	61.705	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	115.726	5.264	15.061	49.345	23.291	250	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	59.911	-	-	-	5.496	250	-	-
- altri	55.815	5.264	15.061	49.345	17.795	-	-	-
2. Passività per cassa	1.206.634	209.385	6.110	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.188.861	182.533	6.110	-	-	-	-	-
- c/c	1.188.860	182.533	6.110	-	-	-	-	-
- altri debiti	1	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	17.773	26.852	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	17.773	26.852	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

DOLLARO U.S.A.

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	43.668	-	-	69	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	43.620	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	48	-	-	69	-	-	-	-
- c/c	48	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	69	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	69	-	-	-	-
2. Passività per cassa	42.447	-	-	69	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	42.447	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	42.441	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	69	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	69	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

STERLINA

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.894	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	5.893	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	5.841	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.841	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.841	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

YEN GIAPPONESE

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.305	703	424	50	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.300	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	5	703	424	50	-	-	-	-
- c/c	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	703	424	50	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	703	424	50	-	-	-	-
2. Passività per cassa	1.303	705	426	50	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.303	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.303	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	705	426	50	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	705	426	50	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

ALTRE VALUTE

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	795	157	894	473	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	673	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	122	157	894	473	-	-	-	-
- c/c	9	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	113	157	894	473	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	113	157	894	473	-	-	-	-
2. Passività per cassa	663	157	897	475	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	655	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	655	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	8	157	897	475	-	-	-	-
- c/c	8	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	157	897	475	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si vedano le informazioni di natura qualitativa della presente sezione.

2.3 Rischio di Prezzo - Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie soggette a rischio prezzo nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono riconducibili a quote di un unico fondo comune d'investimento monetario.

Il contenuto di tale portafoglio non richiede per ora particolari strutture o processi di presidio del rischio prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non Quotati
A. Titoli di capitale	-	-
A.1 Azioni	-	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	1.205
B.1 Di diritto italiano	-	1.205
- armonizzati aperti	-	1.205
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	1.205

2. Portafoglio di negoziazione: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni /Indice quotazione	Quotati			Non Quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
A. Titolo di capitale	-	-	-	1.205
- posizione lunghe	-	-	-	1.205
- posizione corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si vedano le informazioni di natura qualitativa della presente sezione.

2.4 Rischio di Prezzo - Portafoglio Bancario

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie soggette a rischio prezzo nell'ambito del portafoglio bancario sono relative alla partecipazione in CAAI PG (classificata tra le Attività disponibili per la vendita), che è soggetta a periodica valutazione al *fair value*. Il contenuto di tale portafoglio non richiede per ora particolari strutture o processi di presidio del rischio prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non Quotati
A. Titoli di capitale	-	4.700
A.1 Azioni	-	4.700
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	4.700

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si vedano le informazioni di natura qualitativa della presente sezione.

2.5 Rischio di Cambio

Informazione di natura qualitativa

Le operazioni in divisa rappresentano una quota modesta delle masse intermedie. Si tratta di operazioni richieste dalla clientela, che ISPB perlopiù pareggia con operazioni di pari importo e divisa con la Capogruppo. La gestione pareggiata non richiede particolari strutture e processi a presidio del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	43.737	5.894	2.483	201	1.967	151
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	43.620	5.893	1.300	201	329	143
A.4 Finanziamenti a clientela	117	1	1.183	-	1.638	8
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	(42.516)	(5.841)	(2.484)	(96)	(1.955)	(141)
C.1 Debiti verso banche	(69)	-	(1.181)	-	(1.529)	(8)
C.2 Debiti verso clientela	(42.447)	(5.841)	(1.303)	(96)	(426)	(133)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	(2.300)	-	(5)	-	-	(4)
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	(2.300)	-	(5)	-	-	(4)
+ posizioni lunghe	115.507	79	153	-	32	146
+ posizioni corte	(117.807)	(79)	(158)	-	(32)	(150)
Totale attività	159.244	5.973	2.636	201	1.999	297
Totale passività	(160.323)	(5.920)	(2.642)	(96)	(1.987)	(291)
Sbilancio (+/-)	(1.079)	53	(6)	105	12	6

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si vedano le informazioni di natura qualitativa della presente sezione.

2.6 Gli Strumenti Finanziari Derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodi e medi

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine		41.829				234.144				275.973		68.077
- Acquisti		20.879				115.917				136.796		29.199
- Vendite		20.950				118.227				139.177		29.631
- Valute contro valute												9.247
13. Altri contratti derivati												
TOTALE		41.829				234.144				275.973		68.077
Valori Medi		40.849				147.917				188.766		39.921

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodi e medi

Nessun dato da segnalare

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:		41.829				234.144				275.973		68.077
1. Operazioni con scambio di capitali		41.829				234.144				275.973		68.077
- Acquisti		20.879				115.917				136.796		29.199
- Vendite		20.950				118.227				139.177		29.631
- Valute contro valute												9.247
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Nessun dato da segnalare

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(migliaia di euro)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche									1.137					
A.4 Società finanziarie									808					
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie									310					
A.7 Altri soggetti									19					
Totale A 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-	2.274	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	275.696	277	-	275.973
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	41.829			41.829
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	233.867	277		234.144
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario				-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-

B. DERIVATI CREDITIZI

Nessun dato da segnalare

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 3 - Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

La distribuzione delle attività e passività finanziarie evidenzia il peso preponderante delle forme a vista rispetto a quelle a scadenza. La liquidità della raccolta a vista da clientela è investita perlopiù in depositi a vista o a breve scadenza presso la Capogruppo. Dato il livello molto basso di rischio di liquidità, non esistono strutture e processi a presidio di tale rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione:

TOTALE VALUTE

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre a 5 anni
Attività per cassa	486.023	131.283	331.089	679.826	620.386	255.658	68.694	20.820	141
A.1 Titoli di stato	-	-	50.794	-	-	222.372	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	1.205	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	484.818	131.283	280.295	679.826	620.386	33.286	68.694	20.820	141
- Banche	307.388	131.174	278.285	679.038	614.959	16.753	18.364	-	-
- Clientela	177.430	109	2.010	788	5.427	16.533	50.330	20.820	141
Passività per cassa	1.257.538	131.540	180.385	402.460	373.936	19.968	18.950	-	-
B.1 Depositi	1.239.758	2.113	35.510	59.113	112.895	7.406	586	-	-
- Banche	124	-	-	18.637	8.975	1.316	586	-	-
- Clientela	1.239.634	2.113	35.510	40.476	103.920	6.090	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	17.780	129.427	144.875	343.347	261.041	12.562	18.364	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	7.325	47.208	-	326.950	4.480	163.476	1.389	548	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5.387	47.208	-	326.950	4.480	163.476	1.389	548	-
- Posizioni lunghe	3.828	22.507	-	163.488	2.241	81.724	695	274	-
- Posizioni corte	1.559	24.701	-	163.462	2.239	81.752	694	274	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.938	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.938	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

EURO

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre a 5 anni
Attività per cassa	434.461	131.174	331.089	679.690	619.741	254.342	68.029	20.820	141
A.1 Titoli di stato	-	-	50.794	-	-	222.372	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	1.205	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	433.256	131.174	280.295	679.690	619.741	31.970	68.029	20.820	141
- Banche	255.902	131.174	278.285	679.038	614.959	16.753	18.364	-	-
- Clientela	177.354	-	2.010	652	4.782	15.217	49.665	20.820	141
Passività per cassa	1.207.270	131.540	180.385	402.323	373.211	18.652	18.364	-	-
B.1 Depositi	1.189.496	2.113	35.510	58.976	112.170	6.090	-	-	-
- Banche	102	-	-	18.500	8.250	-	-	-	-
- Clientela	1.189.394	2.113	35.510	40.476	103.920	6.090	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	17.774	129.427	144.875	343.347	261.041	12.562	18.364	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	7.325	41.829	-	164.022	2.306	103.181	709	276	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5.387	41.829	-	164.022	2.306	103.181	709	276	-
- Posizioni lunghe	3.828	20.950	-	82.024	1.154	51.576	355	138	-
- Posizioni corte	1.559	20.879	-	81.998	1.152	51.605	354	138	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.938	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.938	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DOLLARO U.S.A.

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre a 5 anni
Attività per cassa	43.669	-	-	-	-	-	68	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	43.669	-	-	-	-	-	68	-	-
- Banche	43.620	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	49	-	-	-	-	-	68	-	-
Passività per cassa	42.447	-	-	-	-	-	68	-	-
B.1 Depositi	42.441	-	-	-	-	-	68	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	68	-	-
- Clientela	42.441	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	4.858	-	162.624	2.174	60.294	680	272	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.858	-	162.624	2.174	60.294	680	272	-
- Posizioni lunghe	-	1.300	-	81.312	1.087	30.147	340	136	-
- Posizioni corte	-	3.558	-	81.312	1.087	30.147	340	136	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STERLINA

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre a 5 anni
Attività per cassa	5.894	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	5.894	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	5.893	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	5.841	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.841	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.841	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	158	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	158	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	79	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	79	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ALTRE VALUTE

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre a 5 anni
Attività per cassa	2.000	109	-	136	644	1.316	597	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.000	109	-	136	644	1.316	597	-	-
- Banche	1.973	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	27	109	-	136	644	1.316	597	-	-
Passività per cassa	1.980	-	-	137	725	1.316	518	-	-
B.1 Depositi	1.980	-	-	137	725	1.316	518	-	-
- Banche	22	-	-	137	725	1.316	518	-	-
- Clientela	1.958	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	364	-	304	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	364	-	304	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	179	-	152	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	185	-	152	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizione/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	13.911	305.223	-	657.852	1.360.379
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	13.911	305.223	-	657.852	1.360.379
Totale 31/12/2006	-	96	334.357	-	465.354	1.079.466

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizione/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	2.284.444	43.483	7.804	354	1.280
2. Debiti verso banche	47.412	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	2.331.856	43.483	7.804	354	1.280
Totale 31/12/2006	1.950.220	44.119	6.818	1.000	2.205

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 - Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi di Gruppo (composto dai responsabili delle aree del corporate centre e dei business principalmente coinvolti nella gestione dei rischi operativi), ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Per quanto concerne l'ambito organizzativo definito in ISPB per la gestione dei rischi operativi, è previsto il concorso di due Referenti Operativi, preposti all'identificazione, alla classificazione ed alla registrazione dei dati relativi agli eventi ed agli effetti operativi. A questo proposito, si è ritenuto opportuno identificare le suddette figure all'interno delle Unità "Amministrazione e Controllo" e "Sviluppo e Coordinamento Commerciale". Al Risk Management locale, in qualità di di Operational Risk Management Decentrato (ORMD), è affidata, in particolare, la supervisione ed il coordinamento delle attività di gestione degli eventi operativi e di autodiagnosi.

In aggiunta, l'Unità di Risk Management riveste il ruolo di interfaccia aziendale nei rapporti istituzionali con il Risk Management della Capogruppo. Infine, ISPB, con delibera del CdA del 6 novembre 2007 si è dotata di un apposito Comitato Rischi Operativi, il cui compito principale è quello di assistere il CdA nella verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle soluzioni complessivamente adottate a presidio dell'esposizione ai rischi operativi, assicurando il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza e della Capogruppo in materia di rischi operativi.

A titolo informativo si precisa che, per quanto riguarda gli adempimenti di Vigilanza, ISPB, a partire dal 1 gennaio 2008, rientrerà nel perimetro delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo che utilizzeranno la metodologia TSA, acronimo di Traditional Standardized Approach, per il calcolo del requisito patrimoniale riferito ai Rischi Operativi. Tale metodologia prevede, in particolare, l'applicazione al margine di intermediazione di coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale.

Il Modello Interno

Il modello interno è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Trasferimento del rischio

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

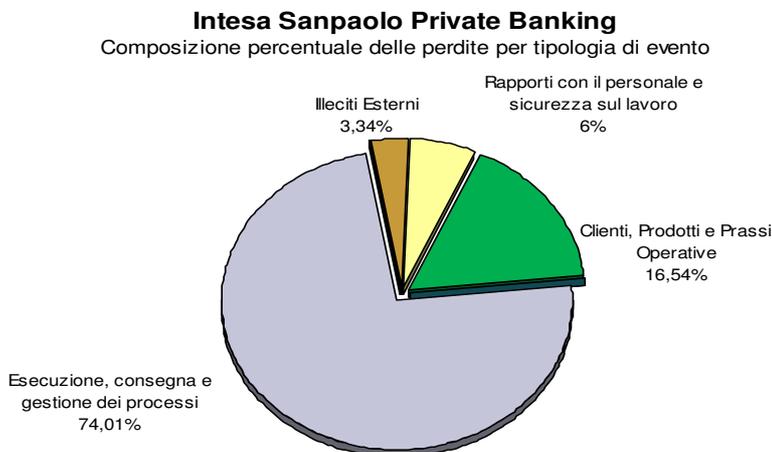
Le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite di ISPB per tipologia di evento.



Ripartizione degli eventi operativi (perdite effettive o accantonamenti specifici) riferiti all'esercizio 2007.

La ripartizione non tiene conto degli esborsi erogati alla clientela per la ricomposizione bonaria di controversie emerse nel corso del 2007 e concessi per opportunità commerciale.

A presidio dei fenomeni descritti, si rammenta che il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

I rischi legali

In ambito giudiziario, i contenziosi che riguardano ISPB si riferiscono, in particolare, a controversie con la clientela emerse in epoca antecedente alla nascita della Banca ed ereditate, pertanto, dagli enti da cui l'istituto deriva.

Per il 2007 a fronte di 11 vertenze ancora aperte sono stati previsti nuovi accantonamenti per € 146.012. Il maggiore contributo, pari a € 48.021, si riferisce ad una citazione notificata a ISPB nel mese di maggio mediante la quale alcuni clienti contestano vari aspetti legati all'operatività di una gestione patrimoniale aperta nel 1996, disconoscendo, tra l'altro, l'autorizzazione di un cambio linea e contestando l'acquisto di alcune obbligazioni.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di Vigilanza

2.1. Patrimonio di Vigilanza

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	117.367	94.396
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	117.367	94.396
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	117.367	94.396
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.525	2.621
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(2.262)	(1.388)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(2.262)	(1.388)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	2.262	1.233
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	2.262	1.233
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	119.629	95.629
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	119.629	95.629

2.2. Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. Requisiti prudenziali di Vigilanza	1.503.167	1.400.124	512.871	484.584
A.1 Rischio di credito				
Metodologia standard				
Attività per cassa	1.454.243	1.159.589	474.267	407.768
1. Esposizioni (diverso dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	1.443.387	1.154.013	463.430	402.196
1.1 Governi e Banche Centrali	59.029	60.743	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	1.151.159	863.842	230.232	172.768
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	233.199	229.428	233.198	229.428
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	4.700	3.000	4.700	3.000
5. Altre attività per cassa	6.156	2.576	6.137	2.571
Attività fuori bilancio	48.924	240.534	38.604	76.817
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	48.924	240.534	38.604	76.817
1.1 Governi e Banche Centrali	8.870	2.887	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	1.811	201.037	362	40.207
1.4 Altri soggetti	38.243	36.610	38.242	36.610
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di credito	-	-	35.901	33.921
B.2 Rischi di Mercato	-	-	1.132	1.138
1. Metodologia standard	-	-	1.132	1.138
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	850	1.046
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	94	92
+ rischio di cambio	-	-	188	-
+ altri rischi	-	-	-	-
2. Modelli interni	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 Altri Requisiti Prudenziali	-	-	-	-
B.4 Totale Requisiti Prudenziali (B1+B2+B3)	-	-	37.033	35.059
C. Attività di Rischio e Coefficienti di Vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	529.048	500.855
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	22,18%	18,85%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	22,61%	19,09%

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazioni

Nessun dato da segnalare

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Nessun dato da segnalare

1.2.2 Altre

Nessun dato da segnalare

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Nessun dato da segnalare

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte H - Operazioni con parti correlate

Informazioni di natura qualitativa

La Banca è sottoposta al controllo di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** che ne esercita attività di direzione e coordinamento e con la quale sono in essere i seguenti accordi.

Innanzitutto è in essere un contratto quadro (il c.d. "Service Level Agreement"), a condizioni di mercato e rivisto annualmente, regolante le **prestazioni di servizi** da parte della Capogruppo, che nel 2007 ha comportato oneri a carico di ISPB per circa 14,1 milioni di Euro.

Si segnala, inoltre, che dal 1° gennaio 2005 è in essere un accordo tra ISPB e Intesa Sanpaolo (c.d. "progetto sinergie"), in base al quale la Divisione Banca dei Territori della Capogruppo presenta a ISPB la Clientela interessata al servizio di "private banking". Tale presentazione avviene con un processo commerciale formalizzato che prevede il coinvolgimento dei private banker di ISPB e dei gestori "retail" o "imprese" di Divisione Banca dei Territori. ISPB riconosce una remunerazione a condizioni di mercato, calcolata trimestralmente in via posticipata sulle masse patrimoniali dei Clienti che hanno aderito. Nel corso del 2007, tale accordo ha comportato una remunerazione a favore della Capogruppo pari a circa 7,4 milioni di Euro. Analogo accordo è stato formalizzato anche con la Divisione Corporate di Intesa Sanpaolo, determinando un'ulteriore remunerazione a favore della stessa pari a circa 0,3 milioni di Euro.

Le modalità di calcolo del corrispettivo sono state riviste nel corso del 2007 e prevedono ora, in particolare per le masse presentate dalle Filiali retail, oltre a commissioni di presentazione anche commissioni on-going per i due anni successivi, al fine di accrescere la qualità di servizio al Cliente ed il grado di fidelizzazione.

Analoghi accordi per la presentazione di Clientela a ISPB sono in via di estensione a tutte le Banche della Divisione Banca dei Territori. Al 31/12/2007 risultavano già formalizzati i contratti con Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Cassa di Risparmio di Bologna, ma senza che siano state rilevate e remunerare presentazioni nel corso del 2007.

Intesa Sanpaolo offre a ISPB il servizio relativo alle attività di **Banca Depositaria, Banca Corrispondente e Tesoreria**, in base a tariffe di mercato. Si segnala, infine, che anche per l'anno 2007 l'utilizzo dei locali della Direzione della Banca – di proprietà della Capogruppo – è avvenuto a titolo gratuito.

Con **Sirefid S.p.A.** sono in vigore i seguenti accordi regolati a condizioni di mercato: un service amministrativo per i rapporti con mandato fiduciario presso ISPB e una convenzione relativa alla presentazione di clientela, che hanno comportato nel 2007 una remunerazione a favore della Fiduciaria complessivamente pari a circa 1,8 milioni di Euro.

Si riporta in allegato un prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio approvato di Banca Intesa S.p.A., relativo al 31/12/2006, come previsto dall'art. 2497 bis c.c..

Informazioni di natura quantitativa

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

(migliaia di euro)

	Amministratori e Sindaci (*)	Direttori, Condirettori e Vice Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche (**)
Benefici a breve termine ⁽¹⁾	284	1.620
Benefici successivi al rapporto di lavoro ⁽²⁾	-	65
Altri benefici a lungo termine ⁽³⁾	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ⁽⁴⁾	-	-
Pagamenti in azioni ⁽⁵⁾	-	-
Totale	284	1.685

⁽¹⁾ Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

⁽²⁾ Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

⁽³⁾ Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

⁽⁴⁾ Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

⁽⁵⁾ Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

(*) Ricomprende il totale dei compensi spettanti ai membri del CdA della Banca, anche nel caso di consiglieri dipendenti di altre Banche del Gruppo, per i quali è previsto il riversamento dei compensi alle Banche di appartenenza.

(**) Ricomprende il totale dei compensi percepiti dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, non essendo possibile effettuare la distinzione per l'una e l'altra carica.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate
Controllante	-	-	-	2.040.238	-	47.351	-
Controllate ^(a)	-	-	3.873	31	175.836	29	-
Collegate	-	-	-	-	-	-	-
Joint venture	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche ^(b)	-	-	1	-	2.018	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	135	-	-
Totale	-	-	3.874	2.040.269	177.989	47.380	-

^(a) Sono classificate nella voce le società controllate dalla Capogruppo.

^(b) Nella presente voce sono ricompresi anche i rapporti detenuti da dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo.

I rapporti di debito e credito con le parti correlate di cui alla tavola sopra esposta sono regolati a condizioni di mercato.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Nessun dato da segnalare

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Nessun dato da segnalare

2. Altre informazioni

L'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2007 ha deliberato l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Capogruppo, per un valore massimo di Euro 700, a ciascun dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche se a tempo parziale), iscritto a Libro Matricola al 31/12/2006 ed in servizio al 31/05/2007, come da proposta del Consiglio d'Amministrazione della Banca del 15 dicembre 2006.

Tale delibera è stata assunta a seguito dell'accordo sottoscritto in data 27 ottobre 2006 con le Organizzazioni Sindacali, con il quale si prevedeva un premio straordinario ai dipendenti come riconoscimento dei risultati conseguiti nella realizzazione del Piano di Gruppo 2003-2006.

Nel mese di giugno 2007 la Banca ha provveduto all'acquisto delle azioni della Capogruppo ed alla relativa attribuzione, a titolo gratuito, ai dipendenti.

Per l'esercizio 2007 la Banca non ha deliberato un nuovo piano di incentivazione per il personale.

Allegati di Bilancio

Allegato 1

Prospetti contabili dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo

(obbligo informativo previsto dall'art. 2497 bis c.c.)

Banca Intesa S.p.A.^(a)

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
a) correnti	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
b) anticipate	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

^(a) Banca Intesa S.p.A. ha incorporato Sanpaolo IMI S.p.A. con decorrenza 1/1/2007.

Allegato 1 (segue)

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	<i>590.113.764</i>	<i>294.502.693</i>	<i>295.611.071</i>	
<i>b) differite</i>	<i>246.261.045</i>	<i>142.931.580</i>	<i>103.329.465</i>	<i>72,3</i>
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>116.866.502</i>	<i>130.658.397</i>	<i>-13.791.895</i>	<i>-10,6</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.360.197.832</i>	<i>1.216.730.466</i>	<i>143.467.366</i>	<i>11,8</i>
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Allegato 1 (segue)

Conto Economico di BANCA INTESA

Voci	2006	2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30. Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60. Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
<i>a) crediti</i>	<i>-35.266.471</i>	<i>-19.001.539</i>	<i>16.264.932</i>	<i>85,6</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>50.047.616</i>	<i>64.969.193</i>	<i>-14.921.577</i>	<i>-23,0</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>20.266.140</i>	<i>-1.456.299</i>	<i>21.722.439</i>	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
<i>a) crediti</i>	<i>-349.527.743</i>	<i>-275.966.454</i>	<i>73.561.289</i>	<i>26,7</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-10.289.057</i>	<i>-16.598.307</i>	<i>-6.309.250</i>	<i>-38,0</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>26.580.655</i>	<i>35.453.092</i>	<i>-8.872.437</i>	<i>-25,0</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-2.409.505.742</i>	<i>-2.074.382.550</i>	<i>335.123.192</i>	<i>16,2</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-1.403.197.328</i>	<i>-1.396.085.515</i>	<i>7.111.813</i>	<i>0,5</i>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200. Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

Allegato 2

Compensi della Società di Revisione

In aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, sono di seguito riportati i costi sostenuti nel 2007 (al netto dell'IVA) per le attività svolte dalla **società di revisione** e dalle società ad essa collegate.

(importi in euro)

Reconta Ernst & Young SpA compensi per :	
- attività di verifica previste dall'art.155 comma 1 lettera a) del TUF	22.000
- revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007	35.000
- revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2007	70.000
- altri incarichi di revisione (solo eventuali)	7.000
Totale	134.000